



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

# **La produzione di armi e munizioni per uso civile, sportivo e venatorio in Italia**

*Imprese produttrici, consumi per caccia e tiro, impatto  
economico e occupazionale*

*AGGIORNAMENTO 2019*

## **Indice**

1. Introduzione: obiettivi e metodologia della ricerca .....	2
2. Il settore e le imprese che lo compongono .....	6
3. L'occupazione generata nel settore .....	8
4. Il valore della produzione.....	10
4.1 <i>La produzione e l'export di armi</i> .....	10
4.2 <i>La produzione e l'export di munizioni</i> .....	15
4.3 <i>Il mercato interno di armi e munizioni</i> .....	16
5. Il valore del settore.....	17
5.1 <i>L'export di componenti e macchinari</i> .....	17
5.2 <i>Il margine di importatori, distributori e riparatori</i> .....	19
5.3 <i>L'IVA</i> .....	19
5.4 <i>Il valore totale del settore</i> .....	19
5.5 <i>Il valore aggiunto</i> .....	20
6. Il valore dei settori collegati alle attività di tiro sportivo e venatorie .....	21
6.1 <i>La spesa dei cacciatori</i> .....	22
6.2 <i>La spesa dei tiratori</i> .....	23
7. L'occupazione generata nei settori collegati alle attività di tiro sportivo e venatorie .....	30
8. Il valore complessivo del settore e dei settori collegati .....	37
APPENDICE (Confronto dati disponibili 2020) .....	40

## **1. Introduzione: obiettivi e metodologia della ricerca**

Questo report ha per oggetto l'aggiornamento dell'analisi svolta nel 2016 (a sua volta aggiornamento della prima indagine realizzata nel 2010) sul settore armiero per uso civile in Italia, relativamente alla produzione di armi destinate alle attività sportive (varie specialità di tiro), venatorie e per uso civile. Nello specifico, l'aggiornamento si è svolto nel periodo dicembre 2021- aprile 2022 ed è stato riferito all'anno 2019. La scelta di prendere in esame questo anno è stata duplice:

1. L'impossibilità di poter reperire alcuni dati aggiornati al 2020 (es. I dati ISTAT 2020 saranno disponibili solo a partire da ottobre 2022);
2. La possibilità di realizzare una successiva indagine longitudinale che consenta di analizzare l'andamento del comparto armiero sia prima che dopo la pandemia da COVID-19, permettendo in questo modo di evidenziare l'impatto di tale crisi sanitaria sul settore in esame.

L'obiettivo del presente aggiornamento è stato triplice: **(i)** analizzare il settore dal punto di vista del sistema produttivo evidenziandone le principali dinamiche evolutive; **(ii)** misurare il peso economico e occupazionale in termini di fatturato, valore aggiunto e addetti coinvolti, sia del settore che dell'intera filiera (sistema di fornitura e canali distributivi); **(iii)** stimare il valore dei settori collegati alle attività sportivo/venatorie, sia per quanto riguarda i prodotti utilizzati (es., abbigliamento, accessori), sia per quanto riguarda i servizi (es., campi da tiro, gestione degli ambiti territoriali di caccia, servizi veterinari).

L'indagine, quindi, non si è focalizzata solo sul settore armiero ma ha preso in considerazione tutti quei comparti che, in modo più o meno diretto, sono alimentanti dalle attività sportive e venatorie e per le quali l'uso delle armi costituisce un elemento essenziale. Inoltre, nel misurare il peso economico e occupazionale sia del settore armiero che dei settori collegati alla domanda finale, si è tenuto conto anche dell'effetto indotto, ossia dell'effetto economico e occupazionale generato dai consumi alimentati dagli addetti del settore, che si riversano su tutta l'economia creando un effetto moltiplicatore.

Nel complesso, il settore analizzato rappresenta uno dei comparti di punta del sistema manifatturiero italiano soprattutto in termini di capacità innovativa, design e qualità delle lavorazioni, nel quale tradizione produttiva e avanguardia tecnologica si combinano sinergicamente, permettendo in questo modo alle imprese che vi appartengono di affermare i loro marchi nei mercati mondiali. Il settore, infatti, contribuisce molto positivamente al saldo della bilancia commerciale, con una quota di esportazioni che supera il 90% della produzione realizzata e un ampio surplus commerciale.

Dal punto di vista delle fonti adottate, l'aggiornamento della ricerca è stato realizzato principalmente attraverso:

- L'utilizzo di statistiche (riferite al 2019) sulle imprese del settore (numerosità, dimensione in termini di addetti e fatturato, flussi import-export);
- L'impiego di banche dati (Database di Istituti di ricerca pubblici e privati);
- La consultazione di siti internet;
- La raccolta di informazioni tramite contatti con esponenti di imprese, esperti di settore e con esponenti di organismi associativi.

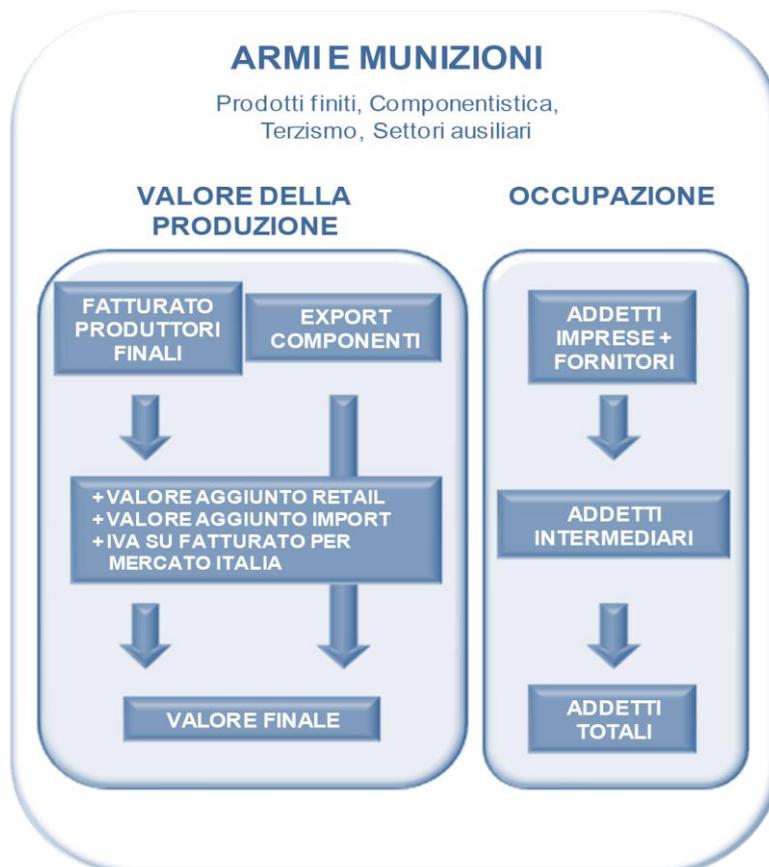
Per misurare il peso economico del settore e dei settori alimentati dalla domanda finale nelle diverse occasioni d'uso (tiro sportivo e caccia), è stata adottata una metodologia che ha permesso di superare le difficoltà legate **(i)** alla disomogeneità di dati disponibili; **(ii)** alla non sempre piena disponibilità di informazioni nella distinzione fra uso civile e militare delle armi e munizioni; **(iii)** alle resistenze degli operatori a fornire dati riservati.

Per quanto riguarda i settori collegati alla domanda finale, in molti casi è stato necessario stimare per ogni settore la quota di fatturato (e di occupazione) alimentata dalle attività sportive/venatorie, laddove i settori analizzati risultavano trasversali rispetto a più funzioni d'uso/relative tipologie di domanda.

Per questo motivo, sono stati adottati due approcci distinti:

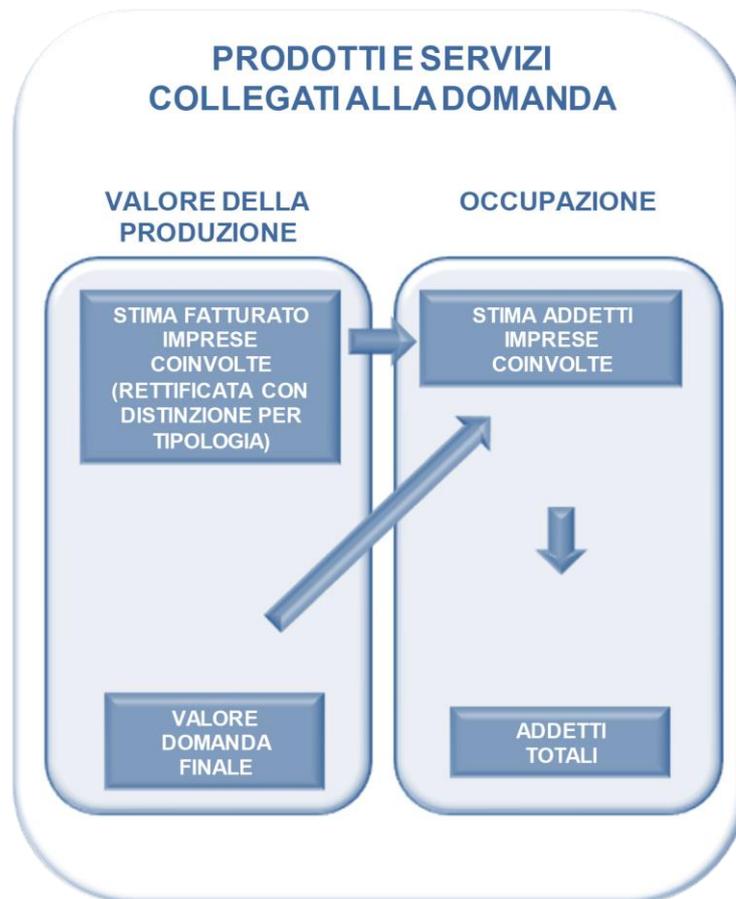
**A) Per determinare il valore del settore relativo alla produzione di armi e munizioni, e corrispondente indotto** (Fig. 1), si è partiti dal fatturato delle imprese produttrici (che incorpora il valore dei beni intermedi e di quelli strumentali) a cui è stato aggiunto il margine degli intermediari commerciali e il valore delle imposte indirette (IVA). Inoltre è stato aggiunto il valore delle esportazioni di componenti, in quanto non compreso nel valore del prodotto finito. Per il calcolo dell'occupazione, è stato invece conteggiato il numero di addetti coinvolti nella produzione di armi, quello dei fornitori di materie prime, beni intermedi e strumentali (proporzionalmente alle quote assorbite dal settore), oltre naturalmente al numero degli addetti a livello di intermediazione.

**Figura 1.** Metodo di calcolo del valore della produzione e del numero di addetti del settore armi e munizioni



**B) Per determinare il valore dei settori relativi ai prodotti e servizi collegati alla domanda finale nello svolgimento di attività sportive/venatorie** (Fig. 2), è stato usato direttamente il valore stimato della domanda finale, sulla base di contatti con operatori ed esperti del settore con riferimento alle discipline legate al tiro sportivo. In entrambi i casi (caccia e tiro), il valore per gli acquirenti finali contiene il valore dei prodotti/servizi, delle imposte e tasse, e il valore aggiunto degli eventuali intermediari. La stima dell'occupazione per questi settori è stata effettuata proporzionando il fatturato assorbito dalla domanda per caccia e tiro con il fatturato totale del settore, e applicando la stessa proporzione al numero di addetti.

**Figura 2.** Metodo di calcolo del valore della produzione e del numero di addetti dei settori (prodotti e servizi) collegati all'attività sportiva/venatoria



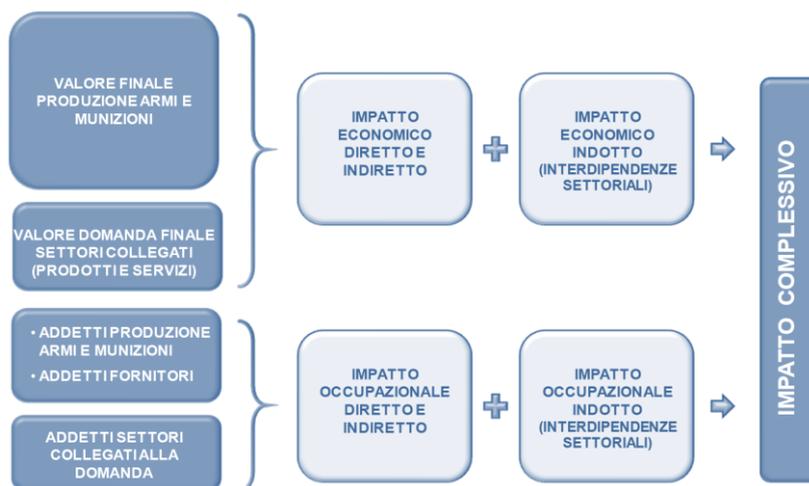
**Per stimare il valore complessivo del settore e di quelli collegati**, è stato quindi sommato il valore finale della produzione di armi e munizioni con il valore della domanda finale dei praticanti attività sportivo-venatorie. Tali valori, incorporando anche il valore dei beni intermedi, forniscono una misura sia dell'impatto economico diretto (settore in senso stretto), sia di quello indiretto (fornitori e relativi fornitori).

Inoltre, è stato calcolato anche l'impatto economico indotto, ossia il valore della domanda di beni di consumo, di tutti i generi, alimentata dagli addetti occupati all'interno del settore, che genera una corrispondente produzione in altri settori dell'economia, secondo quote calcolate in base alle tavole delle interdipendenze settoriali (Fig. 3).

Analogamente, la stima dell'occupazione complessiva del settore e di quelli collegati è stata ottenuta sommando gli addetti occupati nella produzione di armi e munizioni con gli addetti del sistema di fornitura e quelli occupati nei settori collegati alla domanda finale. Ciò ha permesso di determinare l'impatto occupazionale diretto e indiretto. Anche in questo caso è stato realizzato il calcolo dell'effetto indotto, andando a stimare l'influenza sull'occupazione in tutti i settori che concorrono a rifornire di beni di consumo gli addetti coinvolti nel settore.

Tutto questo ha permesso di identificare il peso del settore rispetto all'economia nazionale, sia in termini di valore della produzione, sia rispetto al numero di addetti occupati.

**Figura 3.** Schema riepilogativo del calcolo dell'impatto economico complessivo del settore



## 2. Il settore e le imprese che lo compongono

Per il calcolo delle imprese che operano nel settore, sono state prese in considerazione sia quelle direttamente coinvolte nella produzione di armi e munizioni, che quelle appartenenti all'intero sistema di fornitura (componentistica, attrezzature e beni strumentali sia specifici che generici, servizi).

Nel dettaglio, sono state considerate le seguenti tipologie:

- a) *Imprese produttrici di armi e munizioni;*
- b) *Imprese produttrici di componenti per armi<sup>1</sup>;*
- c) *Fornitori generici;*
- d) *Imprese operanti in settori ausiliari e fornitori di servizi a valle.*

**A)** Le imprese produttrici di armi civili<sup>2</sup> in Italia sono 107 nel 2019 (confermando quindi il dato dell'aggiornamento 2016), di cui la maggior parte ha la sede produttiva in Val Trompia (BS). Per quanto riguarda le munizioni, i produttori passano a 125 (compresi i produttori di componenti) contro i 124 attivi del 2016.

<sup>1</sup> Nel caso delle munizioni i produttori di componenti sono stati conteggiati insieme ai produttori finali tenendo conto del fatto che i principali produttori di munizioni producono anche componenti.

<sup>2</sup> Le armi comuni da sparo ad uso civile, disciplinate dalla legge del 18 aprile 1975 n. 110 e dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza (TULPS), includono revolver, pistole, fucili e carabine per difesa personale, caccia o tiro sportivo non automatici, le loro parti di ricambio e munizioni e il materiale esplosivo.

**B)** I produttori di componenti per armi (calci, impugnature, calcioli, molle, strozzatori, riduttori, tubi, bindelle, impugnature, caricatori, ottiche) e i terzisti (fra cui in particolare gli incisori) sono anche in questo caso situati per la maggior parte in Val Trompia. Complessivamente è stato stimato, per il 2019, un totale di 152 produttori di componenti (contro i 156 del 2016). In particolare, questo dato è stato ottenuto applicando alle categorie in questione indagate i decrementi percentuali relativi al numero di imprese e di addetti della categoria ATECO 25.99 – *Fabbricazione di altri prodotti in metallo*).

**In totale, per il 2019 il numero di imprese produttrici di armi e munizioni e relativi componenti risulta pari a 384 (contro il totale del 2016 di 387 imprese e del 2010 di 410 imprese).**

**C)** Oltre ai produttori di armi e munizioni e i loro fornitori specializzati, occorre considerare anche i fornitori di materiali e componenti generici e di altri prodotti e servizi per il settore (incassatura, ramponatura, levigatura calci, pulitura, trattamenti termici, servizi tecnici, contabili, amministrativi e legali) che concorrono a completare i processi produttivi delle imprese del settore e, più in generale, a consentirne la gestione. Tali fornitori, che lavorano anche per altri settori oltre a quello armiero, sono stati stimati sulla base delle informazioni fornite dalle principali imprese del settore, integrate con analisi sul web e database di istituti di ricerca. Il loro numero è stato prudenzialmente calcolato in 422 imprese attive nel 2019 (contro le 431 attive nel 2016).

**D)** Infine sono state considerate le imprese operanti nei settori ausiliari, fra cui soprattutto i produttori di macchinari, il Banco Nazionale di Prova e i fornitori di servizi a valle, ossia importatori, fornitori di servizi logistici e di trasporto, agenti di vendita, distributori al dettaglio e laboratori che effettuano manutenzione e riparazione di armi. Nel complesso, il numero di imprese appartenenti a questo gruppo sono state stimate, per il 2019, in 1.051 (contro le 1.516 del 2016), la cui quota è generata principalmente da importatori e dalle armerie.

Riepilogando (Fig. 4), **il settore risulta complessivamente composto, nel 2019, da 232 produttori finali di armi e munizioni, 152 produttori di componenti, più 422 fornitori generici, a cui si aggiungono 1.051 imprese dei settori ausiliari, per un totale di 1.857 imprese.**

**Figura 4.** Numero di imprese appartenenti al settore e loro fornitori (2019)



La tabella 1 sintetizza e mette a confronto i dati 2010, 2016 e 2019 relativi al numero di imprese appartenenti al settore e loro fornitori.

**Tabella 1.** Numero di imprese appartenenti al settore e loro fornitori (Confronto 2010-2016-2019)

Numero di imprese/fornitori	2010	2016	2019	Var. % 2016-2019	Var. % 2010-2019
Produttori di armi	108	107	107	0,0%	-0,9%
Produttori di munizioni	125	124	125	+0,8%	0,0%
Fornitori	679	587	574	-2,2%	-15,5%
Imprese nei settori ausiliari	1.352	1.516	1.051	-30,7%	-22,3%
<b>Totale</b>	<b>2.264</b>	<b>2.334</b>	<b>1.857</b>	<b>-20,4%</b>	<b>-18,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

### 3. L'occupazione generata nel settore

Per calcolare il numero di addetti è stata adottata la stessa ripartizione impiegata per il calcolo delle imprese.

**A)** Il numero di addetti occupati nella produzione di armi e munizioni non è facilmente identificabile soprattutto per il fatto che dalle statistiche disponibili non è possibile rilevare la distinzione fra i produttori di armi e munizioni per uso civile rispetto a quelle per uso militare. Per questo motivo, per quantificare il numero di addetti riconducibili al solo settore civile si è proceduto con un'analisi specifica su ogni impresa produttrice, sulla base dei dati di bilancio integrati con informazioni rilevate direttamente. Il numero di addetti conteggiato secondo questo approccio è risultato, per quanto riguarda le armi, pari a 2.199 (confermando il dato del 2016).

Per la produzione di munizioni sono stati calcolati 1.129 addetti (contro i 1.123 del 2016), di cui 599 impegnati nella produzione di cartucce per fucili ad anima liscia e loro componenti (contro i 593 del 2016) e 530 coinvolti nella produzione di munizioni metalliche e componenti (dato questo rimasto immutato rispetto al 2016).

**B)** Il numero di addetti occupati nella produzione di componenti specifici per la produzione di armi (calci e impugnature, molle, strozzatori e riduttori, tubi e bindelle, caricatori) e nelle imprese terziste è stato stimato tenendo conto sia delle dinamiche relative al numero di imprese sia di quelle occupazionali del macro-settore della meccanica. Per il 2019 è stato stimato, proporzionando rispetto alla riduzione del numero di imprese, un totale di 1.552 addetti, con un incremento percentuale dell'1,9% rispetto al 2016.

**C)** Gli addetti impegnati nelle imprese che effettuano forniture generiche sono stati stimati, per il 2019, in 1.353 (contro i 1.327 del 2016), calcolando una media di 3 addetti per impresa. Tale valore non corrisponde alla dimensione media effettiva di tali imprese fornitrici ma tiene conto del numero di addetti virtualmente impegnati dal settore armiero, trattandosi di imprese che offrono i loro prodotti/servizi anche ad altri settori.

**D)** Infine, gli addetti operanti nelle imprese dei settori ausiliari (macchinari generici e specifici, BNP, fornitori di servizi a valle), sono stati conteggiati, per il 2019, in 3.848 (contro i 5.261 del 2016). Anche in questo caso il calcolo degli addetti delle imprese produttrici di macchinari generici, che servono anche altri settori, è stato realizzato stimando la quota di quelli virtualmente impegnati per il settore armiero.

Riepilogando (Fig. 5), **il settore occupa in tutto 3.328 addetti nella produzione di armi e munizioni, 2.905 addetti nelle imprese del sistema di fornitura e 3.848 addetti nelle imprese dei settori ausiliari, per un totale di 10.081 addetti** (con un decremento dell'11, 8% rispetto al totale 2016).

**Figura 5.** Numero di addetti occupati nelle imprese appartenenti al settore e loro fornitori (2019)



La tabella 2 sintetizza e mette a confronto i dati 2010, 2016 e 2019 relativi al numero di addetti occupati nelle imprese appartenenti al settore e loro fornitori.

**Tabella 2.** Numero addetti occupati nelle imprese appartenenti al settore e loro fornitori (Confronto 2010-2016-2019)

Numero di addetti	2010	2016	2019	Var. % 2016-2019	Var. % 2010-2019
Produzione di armi	2.220	2.199	2.199	0,0%	-0,9%
Produzioni di munizioni	1.129	1.123	1.129	+0,5%	0,0%
<b>Produzioni finali</b>	<b>3.349</b>	<b>3.322</b>	<b>3.328</b>	<b>+0,2%</b>	<b>-0,6%</b>
Produzione di componenti specifici e terzisti	1.721	1.523	1.552	+1,9%	-9,8%
Forniture generiche	1.500	1.327	1.353	+2,0%	-9,8%
<b>Fornitura, subfornitura e terzismo</b>	<b>3.221</b>	<b>2.850</b>	<b>2.905</b>	<b>+1,9%</b>	<b>-9,8%</b>
Settori ausiliari	4.788	5.261	3.848	-26,9%	-19,6%
<b>Totale</b>	<b>11.358</b>	<b>11.433</b>	<b>10.081</b>	<b>-11,8%</b>	<b>-11,2%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

#### 4. Il valore della produzione

##### 4.1 La produzione e l'export di armi

Per quanto riguarda la produzione italiana, la tabella 3 mostra i dati 2010, 2016 e 2019 relativi alle armi provate al Banco Nazionale di Prova al netto delle armi importate e provate dal Banco stesso (valore che non contribuisce alla produzione nazionale).

**Tabella 3.** Armi provate al Banco Nazionale di Prova per tipologia (Confronto 2010-2016-2019)

TIPO DI ARMA	2010	2016	2019	VAR. % 2016-2019	VAR. % 2010-2019
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte	35.983	46.417	40.020	-13,8%	+11,2%
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte prova steel shot	33.434	51.591	43.778	-15,1%	+30,9%
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte	123.719	172.803	161.587	-6,5%	+30,6%
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte prova steel shot	92.421	41.497	49.148	+18,4%	-46,8%
Fucili monocanna anima liscia basculanti + canne sciolte	4.441	3.743	2.220	-40,7%	-50,0%
Carabine	28.857	37.748	64.901	+71,9%	+124,9%
Express + combinati	6.178	11.175	12.093	+8,2%	+95,7%
Flobert	1.768	956	670	-29,9%	-62,1%
<b>Armi Lunghe da caccia e sportive</b>	<b>326.801</b>	<b>365.930</b>	<b>374.417</b>	<b>+2,3%</b>	<b>+14,6%</b>
Pistole semiautomatiche + canne sciolte	195.940	187.472	128.904	-31,2%	-34,2%
<b>Armi Corte sportive e comuni</b>	<b>195.940</b>	<b>187.472</b>	<b>128.904</b>	<b>-31,2%</b>	<b>-34,2%</b>
Revolver a retrocarica	19.671	52.490	53.379	+1,7%	+171,4%
Revolver ad avancarica	28.594	43.560	35.888	-17,6%	+25,5%
Fucili ad avancarica + pistole avancarica	12.583	9.484	11.977	+26,3%	-4,8%
<b>Repliche ed Avancarica</b>	<b>60.848</b>	<b>105.534</b>	<b>101.244</b>	<b>-4,1%</b>	<b>+66,4%</b>
Pistole e revolver a salve	51.984	59.061	51.393	-13,0%	-1,1%
Pistole e revolver lanciarazzi	54.819	64.184	41.317	-35,6%	-24,6%
<b>Armi a salve</b>	<b>106.803</b>	<b>123.245</b>	<b>92.710</b>	<b>-24,8%</b>	<b>-13,2%</b>
Carcasse-tamburi sciolti - bascule	34.956	6.781	6.711	-1,0%	-80,8%
<b>Parti sciolte</b>	<b>34.956</b>	<b>6.781</b>	<b>6.711</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-80,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>725.348</b>	<b>788.962</b>	<b>703.986</b>	<b>-10,8%</b>	<b>-2,9%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati Banco Nazionale di Prova (2010-2016-2019)

Dalla Tabella 3 emerge come nel complesso le armi provate siano diminuite del 10,8% fra il 2016 e il 2019, passando da 788.962 nel 2016 a 703.986 nel 2019. Tale decremento si riduce sensibilmente se si confrontano i dati 2010-2019 (-2,9%).

Focalizzandosi sul confronto 2016-2019, il decremento complessivo delle armi provate è stato soprattutto causato dal calo registrato dalle armi corte sportive e comuni (-31,2%) e dalle armi a salve (-24,8%).

Seguono le repliche ed avancarica (-4,1%) e le parti sciolte (-1,0%). Al contrario, le armi lunghe da caccia e sportive hanno registrato, fra il 2016 e il 2019, un incremento, seppur lieve, del 2,3%.

Confrontando invece i dati 2010-2019, emerge come il decremento complessivo (-2,9%), identificato fra i due anni presi in esame, sia dipeso soprattutto dal calo registrato dalle parti sciolte (-80,8%), dalle armi corte sportive e comuni (-34,2%) e dalle armi a salve (-13,2%).

Al contrario, si registra un incremento significativo delle repliche ed avancarica (+66,4%) che sono passate da 60.848 nel 2010 a 101.244 nel 2019 e delle armi lunghe da caccia e sportive (+14,6%), passate da 326.801 nel 2010 a 374.417 nel 2020.

Per quanto riguarda il valore della produzione, la mancanza di dati ufficiali attendibili e disaggregati, unitamente alla difficoltà nel reperire i dati direttamente dalle imprese di cui non è pubblicato il bilancio, ha portato alla identificazione di una metodologia finalizzata a stimare, in maniera puntuale, il fatturato relativo alla sola produzione di armi civili. Nello specifico, è stato adottato un metodo indiretto, basato su: **(i)** i volumi prodotti in Italia (disponibili dai dati BNP); **(ii)** i volumi esportati e il valore delle esportazioni (entrambi disponibili da dati ISTAT-COEWEB) nell'ipotesi, avvalorata dai principali produttori e da esperti del settore, che il valore unitario delle armi vendute in Italia sia mediamente superiore del 35% rispetto a quello delle armi esportate. Il calcolo è stato effettuato proporzionando volumi e valori dell'export con i volumi della produzione totale, secondo la seguente formula:

$$Pv = \left(\frac{Ev}{Eq} \times 1,35\right) \times (Pq - Eq) + Ev$$

Dove

**Pv** = valore della produzione.

**Ev** = valore dell'esportazione.

**Eq** = volumi esportati (numero di pezzi).

**Pq** = volumi prodotti (numero di pezzi).

In base a questo calcolo, mettendo a confronto i dati 2016 e 2019, emerge come il maggior giro d'affari provenga (in entrambi gli anni) dalla produzione di armi lunghe, per un valore industriale stimato, nel 2019, di € 295.344.029 (contro € 271.886.827 del 2016) di cui l'86,6% destinato alle esportazioni (contro il 90,7% del 2016).

Il valore della produzione di armi corte e sportive registra invece un decremento fra il 2016 e il 2019, passando da € 64.115.245 nel 2016 a € 58.977.447 nel 2019, di cui l'87,2% destinato all'export (percentuale questa rimasta invariata rispetto al 2016).

Andamento invece in crescita per il valore della produzione delle repliche, che passa da € 9.220.647 nel 2016 a € 9.328.857 nel 2019, di cui il 90,6% destinato all'export (contro il 94,9% del 2016).

Nel complesso, **il valore industriale della produzione di armi civili** risulta nel 2019 di € 363.650.333 (contro € 345.222.719 nel 2016), di cui l'86,8% destinato ai mercati esteri. La tabella 4 sintetizza e mette a confronto i dati 2010, 2016 e 2019 relativi al valore della produzione di armi civili.

**Tabella 4. Valore in euro della produzione armi civili (Confronto 2010-2016-2019)**

Valore produzione armi civili	2010	2016	2019	Var.% 2016-2019	Var.% 2010-2019
Armi lunghe da caccia e sportive	201.151.223	271.886.827	295.344.029	+8,6%	+46,8%
Armi corte sportive e comuni	59.945.634	64.115.245	58.977.447	-8,0%	-1,6%
Repliche ed avancarica	6.028.377	9.220.647	9.328.857	+1,2%	+54,7%
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>267.125.234</b>	<b>345.222.719</b>	<b>363.650.333</b>	<b>+5,3%</b>	<b>+36,1%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

La stima del valore della produzione, per il 2019, è riportata nel dettaglio nella tabella 5.

**Tabella 5. Dati 2019 sull'esportazione di armi in pezzi e in euro sulla produzione italiana e sulla stima del fatturato derivante dalla produzione di armi in Italia**

TIPO DI ARMA	PRODUZIONE E PEZZI 2019	PROD EURO STIMA	EXPORT		
			TIPO DI ARMA	EXP. 2019 IN PEZZI	EXP 2019 IN EURO
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte	40.020		Fucili o carabine da caccia o da uso sportivo con almeno una canna liscia o con una canna liscia e una rigata	280.200	226.964.195
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte sottoposti a prova steel shot	43.778		Fucili o carabine da caccia o da uso sportivo con una o più canne rigate	55.782	28.870.155
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte	161.587				
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte sottoposti a prova steel shot	49.148				
Fucili monocanna anima liscia basculanti + canne sciolte	2.220				
Carabine	64.901				
Express + combinati	12.093				
Flobert	670				
<b>Armi Lunghe da caccia e sportive</b>	<b>374.417</b>	<b>295.344.029</b>	<b>Armi Lunghe da caccia e sportive</b>	<b>335.982</b>	<b>255.834.350</b>
Pistole semiautomatiche + canne sciolte	128.904		Rivoltelle e pistole	180.460	51.405.033
Revolver a retrocarica (carica a cartuccia)	53.379				
<b>Armi Corte sportive e comuni</b>	<b>182.283</b>	<b>58.977.447</b>	<b>Armi Corte sportive e comuni</b>	<b>180.460</b>	<b>51.405.033</b>
Fucili ad avancarica + pistole avancarica (repliche)	11.977		Armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna (armi da fuoco a polvere nera)	44.463	8.455.470
Revolver ad avancarica (repliche)	35.888				
<b>Repliche ed Avancarica</b>	<b>47.865</b>	<b>9.328.857</b>	<b>Repliche ed Avancarica</b>	<b>44.463</b>	<b>8.455.470</b>
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>604.565</b>	<b>363.650.333</b>	<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>560.905</b>	<b>315.694.853</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019) e su Banco Nazionale di Prova (2019)

La tabella 6 sintetizza e mette a confronto le percentuali export 2010, 2016 e 2019 del valore della produzione di armi lunghe da caccia e sportive, armi corte sportive e comuni e delle repliche ed avancarica.

**Tabella 6.** Percentuale export Armi lunghe da caccia e sportive, armi corte sportive e comuni, repliche ed avanzarica, totale armi civili (Confronto 2010-2016-2019)

Tipo di arma	% Export 2010	% Export 2016	% Export 2019
Armi lunghe da caccia e sportive	90,1%	90,7%	86,6%
Armi corte sportive e comuni	88,8%	87,2%	87,2%
Repliche ed avanzarica	90,9%	94,9%	90,6%
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>89,8%</b>	<b>90,2%</b>	<b>86,8%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2016-2019)

Dal punto di vista dell'export, nel complesso, il totale delle esportazioni di armi civili è passato da € 311.352.212 nel 2016 a € 315.694.853 nel 2019, con un incremento percentuale dell'1,4%. Un incremento che aumenta sensibilmente (+31,6%) se si confrontano i dati 2010-2019.

Nello specifico, se nel periodo 2016-2019, l'incremento principale ha riguardato le armi lunghe da caccia e sportive (+3,7%), nel periodo 2010-2019, l'aumento più significativo ha riguardato le repliche ed avanzariche (+54,3%) che sono passate da € 5.479.550 nel 2010 a € 8.455.470 nel 2019.

La tabella 7 sintetizza e mette a confronto il valore delle esportazioni in euro 2010, 2016 e 2019 per le diverse tipologie di arma.

**Tabella 7.** Export in euro armi civili (Confronto 2010-2016-2019)

Tipo di arma	Export 2010 in euro	Export 2016 in euro	Export 2019 in euro	Var. % 2016-2019	Var. % 2010-2019
Armi lunghe da caccia e sportive	181.199.171	246.715.288	255.834.350	+3,7%	+41,2%
Armi corte sportive e comuni	53.222.405	55.883.163	51.405.033	-8,0%	-3,4%
Repliche ed avanzarica	5.479.550	8.753.761	8.455.470	-3,4%	+54,3%
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>239.901.126</b>	<b>311.352.212</b>	<b>315.694.853</b>	<b>+1,4%</b>	<b>+31,6%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2016-2019)

Sempre in un'ottica di confronto per il periodo preso in esame (2010-2019), la distribuzione delle esportazioni per aerea conferma, anche per il 2019, il peso del mercato nord-americano (53,6%) (Tab. 8), seppur in lieve calo rispetto al 2016 (54,7%).

Anche l'Unione Europea registra un decremento della quota export che passa dal 27,4% del 2010 al 26,0% del 2016 e al 24,7% del 2019.

Al contrario, si registra un incremento della quota export verso i Paesi Europei non UE che passa dal 10,0% del 2010 e 5,5% del 2016 all'11,5% del 2019.

Cala anche la percentuale export verso il Medio Oriente che passa dal 7,1% del 2016 al 3,9% del 2019, quella dell'America centro-meridionale che passa dal 9,6% del 2010 e il 3,4% del 2016 al 2,6% del 2019 e infine quella dell'Africa (1,7% nel 2016 contro 1,2% del 2019) e dell'Asia centrale (0,5% nel 2016 contro lo 0,4% del 2019).

Infine, si registra un incremento della quota export dell'Asia orientale che passa dall'1,1% del 2016 e 1,4% del 2010 al 2,1% del 2019.

**Tabella 8.** Export di armi per uso civile per aree geografiche (Confronto 2010-2016-2019)

Area	Quota export 2010	Quota export 2016	Quota export 2019
America settentrionale	43,0%	54,7%	53,6%
Unione europea 27	27,4%	26,0%	24,7%
Paesi europei non Ue	10,0%	5,5%	11,5%
Medio Oriente	3,2%	7,1%	3,9%
America centro-meridionale	9,6%	3,4%	2,6%
Asia Orientale	1,4%	1,1%	2,1%
Africa	3,4%	1,7%	1,2%
Asia centrale	0,2%	0,5%	0,4%
Altre aree	1,8%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2016-2019)

La Tabella 9 mostra il saldo import-export 2019. Nello specifico, esso risulta fortemente in attivo, per un valore di € 296.443.049 (contro € 292.440.392 del 2016 e € 217.579.993 del 2010), confermando in questo modo un quadro estremamente positivo.

**Tabella 9.** Saldo import-export armi civili (2019)

Tipo di arma	Import Euro 2019	Export Euro 2019	Saldi Euro 2019
Rivoltelle e pistole	6.685.377	51.405.033	44.719.656
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia	3.286.986	226.964.195	223.677.209
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo diversi con una o più canne rigate	9.172.549	28.870.155	19.697.606
Armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna	106.892	8.455.470	8.348.578
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>19.251.804</b>	<b>315.694.853</b>	<b>296.443.049</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019)

Nel complesso, sono pochi i settori manifatturieri in Italia che possono vantare un contributo così significativo, in termini percentuali, al saldo import-export, a testimonianza del fatto che le imprese di questo settore hanno un'indiscussa capacità di competere in tutti i mercati mondiali e che anche sul mercato interno la superiorità dei prodotti nazionali viene ampiamente riconosciuta.

#### 4.2 La produzione e l'export di munizioni

Per quanto riguarda la produzione di munizioni 2019, i volumi prodotti ammontano a 819.642.867 (contro le 965.591.540 unità del 2016 e le 902.422.000 del 2010), di cui 669.536.118 di munizioni spezzate e 150.106.749 di munizioni metalliche. Il valore della produzione ammonta a € 234.114.709 contro € 235.800.221 del 2016 e € 219.213.390 del 2010), di cui € 111.162.786 di munizioni spezzate, € 88.697.893 di componenti per munizioni spezzate e € 34.254.030 di munizioni in metallo e componenti.

La tabella 10 mostra i dati export di munizioni spezzate, munizioni metalliche e loro parti, la cui classificazione merceologica per nomenclatura ha subito, rispetto al 2010, alcune modifiche che non rendono possibile un confronto puntuale sulle singole voci<sup>3</sup>.

**Tabella 10.** Export di munizioni spezzate, munizioni metalliche e loro parti (2019)

Cartucce, munizioni, loro parti	Export 2019 (Euro)	Export 2019 (migliaia di pezzi)	Export 2019 (Kg)
Cartucce per fucili o carabine ad anima liscia	74.950.064	429.724	16.683.641
Cartucce e loro parti n.n.a	3.975.514		171.623
<b>Totale cartucce in plastica</b>	<b>78.925.578</b>		
Parti di cartucce per fucili a canna liscia, n.n.a.; pallini di piombo per carabine e pistole ad aria compressa	31.564.026		8.329.987
<b>Totale parti di cartucce in plastica</b>	<b>31.564.026</b>		
Munizioni e proiettili, diversi dalle cartucce, e loro parti, esclusi quelli da guerra	10.768.343	20.552.418	328.539
<b>Totale munizioni metalliche e loro parti</b>	<b>10.768.343</b>		
<b>Totale rettificato di munizioni metalliche e loro parti</b>	<b>20.552.418</b>		
Polveri propellenti	20.557.776		924.990
Inneschi e capsule fulminanti; accenditori; detonatori elettrici (rettificato)	10.853.702		545.422
<b>Totale parti utilizzabili sia nelle cartucce spezzate che in quelle metalliche</b>	<b>31.411.478</b>		
<b>TOTALE IN EURO</b>	<b>152.669.425</b>		
<b>TOTALE IN EURO CON STIMA MUNIZIONI METALLICHE</b>	<b>162.453.500</b>		

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019)

Nel complesso, nel 2019 il totale delle esportazioni è stato pari a € 162.453.500 (contro € 162.447.733 del 2016 e € 131.089.884 del 2010), un risultato questo alimentato soprattutto dalle cartucce in plastica (€ 78.925.578) e loro componenti (€ 31.564.026).

<sup>3</sup>La nomenclatura 93063090 “Cartucce e loro parti n.n.a.” comprende anche le seguenti classificazioni 2010: 93063091 - Cartucce per fucili o carabine da caccia o da tiro sportivo a canna rigata a percussione centrale e 93063093 - Cartucce per fucili o carabine da caccia o da tiro sportivo a canna rigata a percussione anulare; La nomenclatura 93062900 “Parti di cartucce per fucili a canna liscia, n.n.a.; pallini di piombo per carabine e pistole ad aria compressa” comprende anche la seguente classificazione 2010: 93062940 – Bossoli per fucili o carabine a canna liscia.

La tabella 11 mette a confronto le principali aree geografiche di destinazione dell'export di munizioni per uso civile e loro parti per gli anni 2010, 2016 e 2019.

L'Unione Europea si conferma, per tutti e tre gli anni in esame, la principale area di destinazione (**2010**: 58,0%; **2016**: 54,0%; **2019**: 54,0%). Tuttavia si segnala un forte incremento dei Paesi Europei non UE, la cui quota passa dall'8,1% del 2010 e il 10,5% del 2016 al 19,4% del 2019.

Per quanto riguarda la quota export dell'America settentrionale, dopo un incremento rilevante fra il 2010 e il 2016 (che passa dal 2,8% nel 2010 al 18,2% nel 2016), si assiste nel 2019 a un calo significativo (9,5%).

Focalizzandosi sull'Asia orientale, emerge come il calo registrato fra il 2010 e il 2016 (la cui quota export passa dal 25,3% del 2010 al 5,6% del 2016) si sia, in piccolissima parte, ridotto nel 2019 (con una quota che sale al 6,7%).

Da evidenziare, inoltre, la riduzione della quota export di Africa e Medio Oriente che passano rispettivamente dal 5,7% e 3,8% del 2016 al 5,5% e 2,7% del 2019.

Rimangono, infine, invariate le percentuali export di America centro-meridionale e Asia centrale con una quota export pari rispettivamente all'1,8% e 0,4% sia nel 2016 che nel 2019.

**Tabella 11.** Export munizioni per uso civile e loro parti per aree geografiche (Confronto 2010-2016-2019)

Area	Quota export 2010	Quota export 2016	Quota export 2019
Unione europea 27	58,0%	54,0%	54,0%
Paesi Europei non Ue	8,1%	10,5%	19,4%
America settentrionale	2,8%	18,2%	9,5%
Asia orientale	25,3%	5,6%	6,7%
Africa	1,6%	5,7%	5,5%
Medio Oriente	2,1%	3,8%	2,7%
America centro-meridionale	0,7%	1,8%	1,8%
Asia centrale	0,7%	0,4%	0,4%
Altre aree	0,7%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2016-2019)

#### 4.3 Il mercato interno di armi e munizioni

Mettendo in relazione i dati sul valore della produzione con quelli dell'import-export è possibile stimare il valore all'ingrosso del mercato interno, ossia il valore ai prezzi di fabbrica e ai prezzi di importazione di armi e munizioni prodotte rispettivamente da imprese nazionali ed estere.

Per le armi, il valore all'ingrosso del mercato nazionale è passato da € 52.782.327 nel 2016 a € 67.207.284 nel 2019.

**Tabella 12.** Produzione, export, import, valore mercato interno armi. 2019

Armi	Volumi	Fatturato industria	Export Euro	Import Euro	Valore ingrosso mercato interno
Lunghe	374.417	295.344.029	255.834.350	12.459.535	51.969.214
Corte	182.283	58.977.447	51.405.033	6.685.377	14.257.791
Repliche	47.865	9.328.857	8.455.470	106.892	980.279
<b>TOTALE</b>	<b>604.565</b>	<b>363.650.333</b>	<b>315.694.853</b>	<b>19.251.804</b>	<b>67.207.284</b>

Fonte: nostra elaborazione

Per le munizioni (Tab. 13), essendo le importazioni di munizioni, nel 2019, pari a € 82.510.197 (contro € 92.098.953 del 2016 e € 75.872.717 del 2010), il valore all'ingrosso del mercato interno è stato stimato in € 154.171.406 (contro € 165.451.441 del 2016 e € 163.996.223 del 2010).

**Tabella 13.** Produzione, export, import, valore mercato interno di munizioni. 2019

Munizioni	Volumi	Fatturato industria	Export Euro	Import Euro	Valore ingrosso mercato interno
Munizioni fucili ad anima liscia	669.536.118	111.162.786	78.925.578	14.133.372	46.370.580
Componenti muniz. per anima liscia		88.697.893	62.975.504	51.229.643	76.952.032
<b>Totale anima liscia + componenti</b>		<b>199.860.679</b>	<b>141.901.082</b>	<b>65.363.015</b>	<b>123.322.612</b>
Munizioni metallo + componenti	150.106.749	34.254.030	20.552.418	17.147.182	30.848.794
<b>TOTALE</b>	<b>819.642.867</b>	<b>234.114.709</b>	<b>162.453.500</b>	<b>82.510.197</b>	<b>154.171.406</b>

\* Comprende anche i componenti comuni per munizioni spezzate e metallo

Fonte: Nostra elaborazione

Nel complesso, *il valore all'ingrosso del mercato nazionale, sia di armi che di munizioni, risulta per il 2019 di € 221.378.690 (contro € 218.233.768 del 2016).*

Sottratte le importazioni totali da questo valore (€ 101.762.001) è possibile stabilire il valore della produzione industriale nazionale per il mercato interno di armi e munizioni, che è pari a € 119.616.689 (contro € 107.222.995 del 2016 e € 115.347.614 del 2010).

## 5. Il valore del settore

### 5.1 L'export di componenti e macchinari

Per la valutazione del valore del settore, che viene effettuata sulla base del valore della produzione delle imprese finali (armi e munizioni), occorre tenere conto anche delle esportazioni dei produttori di componenti specifici e dei macchinari, in quanto si tratta di specializzazioni che si sono sviluppate sulla scia della produzione armiera e che attualmente trovano spazi di mercato anche all'estero.

Poiché il valore di queste esportazioni non è contenuto nel valore della produzione di armi e munizioni, occorre aggiungerlo al calcolo del valore complessivo. A tal fine, vanno conteggiate le esportazioni di parti e accessori per fucili e carabine e per rivoltelle e pistole (Tab. 14).

Il totale di queste esportazioni ammonta, secondo i dati ISTAT-COEWEB relativi al 2019, a € 92.483.395 (contro € 87.705.330 nel 2016 e € 48.722.625 del 2010).

**Tabella 14.** Import, export, saldo di parti sciolte. 2019

Parti sciolte	Import Euro	Export Euro	Saldo Euro
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	12.670.751	40.689.391	28.018.640
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	2.831.893	44.820.103	41.988.210
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	2.247.087	4.561.027	2.313.940
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	10.712.048	2.412.874	-8.299.174
<b>TOTALE</b>	<b>28.461.779</b>	<b>92.483.395</b>	<b>64.021.616</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019)

Oltre a questo, occorre considerare un'altra voce assimilabile all'esportazione che è quella delle lavorazioni effettuate dagli incisori per conto di produttori esteri di armi. Dall'indagine effettuata è risultato che tali lavorazioni rappresentano il 15% del fatturato degli incisori ed equivalgono, per il 2019, a € 615.000 (contro € 600.000 nel 2016 e € 675.000 del 2010).

Sempre in relazione alle esportazioni, va tenuto conto anche dell'export dei produttori di macchinari specifici per il settore, che esportano circa il 90% della loro produzione. Il valore stimato dell'export di tali prodotti è di € 7.200.000.

Nel calcolo dell'export di macchinari devono, inoltre, essere compresi anche i produttori italiani di macchinari generici. Infatti tali imprese, pur lavorando per svariati settori, hanno maturato specifiche competenze per il settore armiero che permettono loro di rifornire con soluzioni personalizzate anche imprese estere produttrici di armi e munizioni. La quota di esportazioni di macchinari venduti a imprese estere del settore, nel 2019, è stimata per un valore di € 86.078.166 (contro € 83.667.303 del 2016 e € 70.032.762 del 2010).

**Tabella 15.** Ulteriori voci assimilabili all'export di componenti (Confronto 2010-2016-2019)

Ulteriori voci	Export 2010 in euro	Export 2016 in euro	Export 2019 in euro	Var. % 2016-2019	Var. % 2010-2019
Incisori	675.000	600.000	615.000	+2,5%	-8,9%
Produttori macchinari specifici per il settore	9.000.000	7.200.000	7.200.000	0,0%	-20,0%
Produttori macchinari generici	70.032.762	83.667.303	86.078.166	+2,9%	+22,9%

Fonte: Nostra elaborazione

### *5.2 Il margine di importatori, distributori e riparatori*

Un'ulteriore voce che concorre a determinare il valore del settore è data dal margine degli importatori per ciò che riguarda le armi e le munizioni importate, e il margine dei distributori al dettaglio (armerie) per ciò che riguarda le vendite effettuate nel mercato nazionale, riguardanti sia prodotti fabbricati in Italia sia prodotti importati.

Il margine degli importatori è stato stimato in percentuale del loro fatturato, calcolato sul valore delle importazioni. Il valore risultante nel 2019 è pari a €17.958.000 (contro € 19.590.137 del 2016 e € 17.328.326 del 2010).

Analogo calcolo è stato realizzato per il margine delle armerie sulla base del valore all'ingrosso del mercato interno, incrementato del margine degli importatori. Ne risulta un valore nel 2019 pari a € 59.834.173 (contro € 59.455.976 nel 2016 e € 57.717.448 del 2010).

Infine, un ulteriore valore conteggiato è quello del fatturato delle imprese che fanno manutenzione e riparazione, stimabile nel 2019 in € 4.000.000.

**Tabella 16.** Valore aggiunto importatori, distributori, riparatori (Confronto 2010-2016-2019)

	Valore aggiunto (Euro) 2010	Valore aggiunto (Euro) 2016	Valore aggiunto (Euro) 2019	Var. % 2016-2019	Var. % 2010-2019
Importatori	17.328.326	19.590.137	17.958.000	-8,3%	+3,6%
Distributori	57.717.448	59.455.976	59.834.173	+0,6%	+3,7%
Riparatori	4.000.000	4.000.000	4.000.000	0,0%	0,0%

Fonte: Nostra elaborazione

### *5.3 L'IVA*

Il calcolo del valore del settore viene completato dall'IVA, per il calcolo della quale sono stati considerati il valore all'ingrosso del mercato interno, il margine degli importatori, quello dei distributori al dettaglio e il fatturato dei manutentori/riparatori. Il totale dell'IVA ammonta nel 2019 a € 66.697.590 (contro € 66.281.574 del 2016 e € 61.443.320 del 2010).

### *5.4 Il valore totale del settore*

Il valore totale del settore, nel 2019, risulta quale somma delle seguenti voci (Fig. 6):

1. Valore della produzione di armi (€ 363.650.333) e munizioni + componenti (€ 234.114.709) per un totale di € 597.765.042;
2. Esportazione di: componenti per armi (€ 92.483.395), incisoria (€ 615.000) macchinari specifici (€ 7.200.000) e generici (€ 86.078.166), per un totale di € 186.376.561;
3. Margine di importazione: € 17.958.000;
4. Margine di distribuzione: € 59.834.173;
5. Fatturato riparatori e manutentori: € 4.000.000;
6. IVA: € 66.697.590

*Nel complesso, il valore totale del settore risulta per il 2019 pari a € 932.631.366 (contro € 909.523.260 del 2016 e € 755.258.105 del 2010) con un incremento percentuale rispettivamente del 3% e del 23%.*

*Figura 6. Il valore totale del settore in Italia (2019)*

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>VALORE PRODUZIONE</b>	<b>EXPORT</b>
<b>ARMI</b>		
Lunghe	295.344.029	INCLUSO NEL VALORE DELLA PRODUZIONE
Corte	58.977.447	
repliche	9.328.857	
<b>Totale</b>	<b>363.650.333</b>	
<b>MUNIZIONI</b>		
Munizioni plastica	111.162.786	INCLUSO NEL VALORE DELLA PRODUZIONE
Componenti muniz. plastica	88.697.893	
Munizioni metallo + componenti	34.254.030	
<b>Totale</b>	<b>234.114.709</b>	
<b>TOTALE PRODUZIONE</b>	<b>597.765.042</b>	
<b>COMPONENTI ARMI, TERZISMO E MACCHINARI</b>		
Componenti armi	QUOTA PER MERCATO ITALIA INCLUSA NEL VALORE DELLA PRODUZIONE ARMI E MUNIZIONI	92.483.395
Terzismo (incisori)		615.000
Macchinari specifici		7.200.000
Macchinari generici		86.078.166
<b>TOTALE EXPORT</b>		<b>186.376.561</b>
<b>MARGINE IMPORTAZIONE</b>	17.958.000	
<b>MARGINE DISTRIBUZIONE</b>	59.834.173	
<b>FATTURATO MANUTENTORI</b>	4.000.000	
	<b>81.792.173</b>	
<b>IVA SU MERCATO ITALIA (PRODUZ. - EXPORT + IMPORT)</b>	66.697.590	
<b>VALORE FINALE</b>	<b>932.631.366</b>	

Fonte: Nostra elaborazione

### 5.5 Il valore aggiunto

Per completezza di analisi è stato calcolato il valore aggiunto del settore. In mancanza di dati disponibili relativi alla sola produzione di armi e munizioni per uso civile, la base di calcolo è stata il dato ISTAT (2019) relativo al gruppo 29.2 *Armi, sistemi d'arma e munizioni* e in particolare i dati del valore aggiunto (€ 651.178.000) e del fatturato (€ 1.605.154.000). Questo ha permesso di stimare il valore aggiunto nella misura del 40,6% del fatturato.

Rapportando tale percentuale al fatturato di armi e munizioni per uso civile precedentemente calcolato, è stato possibile pervenire al calcolo del valore aggiunto, quale risultante dei seguenti valori:

1. Fatturato industria ed esportazione componenti (calcolato sommando il fatturato dell'industria armi e munizioni – € 597.765.042 – al fatturato export dei fornitori di componenti e macchinari (€ 186.376.561) e applicando al risultato la percentuale del valore aggiunto del macro-settore (40,6%). A questo è stato aggiunto l'export degli incisori (considerato tutto valore aggiunto), per un valore totale pari a € 318.475.645;
2. Valore aggiunto degli importatori, vale a dire il ricarico sulle vendite di armi e munizioni importate, pari a € 17.958.000;
3. Valore aggiunto della distribuzione, calcolato come ricarico sulle vendite di armi e munizioni pari a € 59.834.173. A questo valore va addizionato il fatturato delle imprese di manutenzione e riparazione pari a € 4.000.000.

Il calcolo del **valore aggiunto** totale porta quindi a un importo, nel 2019, pari a € **400.267.818** (contro € 352.572.090 del 2016 e € 288.189.664 del 2010), con un incremento percentuale del 13,5% rispetto al 2016 e del 38,9% rispetto al 2010.

**Tabella 17.** Valore aggiunto (Confronto 2010-2016-2019)

Valore aggiunto	2010 Euro	2016 Euro	2019 Euro	Var. % 2016-2019	Var. % 2010-2019
Valore aggiunto industria al costo dei fattori	209.143.890	269.525.977	318.475.645	+18,2%	+52,3%
Valore aggiunto importazione, distribuzione, manutentori	79.045.774	83.046.113	81.792.173	-1,5%	+3,5%
<b>VALORE AGGIUNTO TOTALE</b>	<b>288.189.664</b>	<b>352.572.090</b>	<b>400.267.818</b>	<b>+13,5%</b>	<b>+38,9%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

## 6. Il valore dei settori collegati alle attività di tiro sportivo e venatorie

Fra gli obiettivi della ricerca, rientra anche quello di stimare il valore dei settori collegati alle attività che vengono svolte con l'utilizzo di armi, ossia le varie discipline di tiro sportivo e la caccia. Nel corso delle pratiche sportivo-venatorie, infatti, viene utilizzata un'ampia varietà di prodotti e di servizi che concorrono ad alimentare il lavoro di numerose imprese e relativi addetti.

Per determinare il valore dei settori coinvolti nella fornitura di prodotti e servizi collegati alla domanda di cacciatori e tiratori, è stata direttamente usata come riferimento la spesa da essi sostenuta stimata, nel caso della caccia, sulla base di precedenti ricerche (Astra Ricerche, 2011; Eurispes, 2000) e, nel caso del tiro sportivo, sulla base di interviste a imprese, operatori ed esperti del settore.

In entrambi i casi il valore per gli acquirenti finali contiene il valore dei settori coinvolti nella fornitura di prodotti/servizi, delle imposte e tasse, e il valore aggiunto degli intermediari quando presenti. Per il 2019, le spese di cacciatori e tiratori sono state aggiornate considerando l'andamento del tasso di inflazione dal 2016 al 2019 (ISTAT, 2019). La stima dell'occupazione per questi settori è stata effettuata proporzionando il fatturato assorbito dalla domanda per caccia e tiro con il fatturato totale del singolo settore, e applicando la stessa proporzione al numero di addetti.

### 6.1 La spesa dei cacciatori

Il calcolo della spesa dei cacciatori è stato effettuato rapportando la spesa annua sostenuta da ogni cacciatore per il numero di cacciatori attivi in Italia. Per quanto riguarda il numero di cacciatori, **nel 2019 il numero complessivo di cacciatori attivi risulta pari a 686.952** (contro i 681.508 del 2016).

Per il calcolo della spesa media annua sostenuta da ogni cacciatore sono stati considerati tutti i principali studi effettuati su tale aspetto, anche a livello europeo, tenendo particolarmente in conto la ricerca di Astra (2011) che risulta essere l'ultima a fornire informazioni complete ed esaustive.

I dati relativi alla spesa per armi e munizioni sono stati incrociati con quelli sulla produzione venduta nel mercato interno e sulle importazioni per verificarne l'attendibilità. Partendo da questi dati e considerando il tasso di inflazione 2016-2019 (ISTAT, 2019), la tabella, relativa alle stime delle voci di spesa dei cacciatori, è stata aggiornata per l'anno 2019 (Tab. 18).

**Tabella 18.** Spesa complessiva sostenuta dai cacciatori distinta per voci (Confronto 2010-2016-2019)

Voci di spesa	Spesa media annua € 2010	Spesa media annua € 2016	Spesa media annua € 2019
Arma (arma quota ammortamento + munizioni)	246,9	264,0	270,2
Abbigliamento	203,5	217,6	222,7
Cani (acquisto, mantenimento, veterinari, ecc..)	991,0	1.059,8	1.084,3
Accessori (es.: richiami, buffetteria, coltelli, GPS)	120,0	128,0	131,3
Kit pulizia arma	10,0	10,7	10,9
Tasse e concessioni	502,0	561,9	574,3
Trasferimenti in Italia	458,0	489,8	501,1
Pernottamenti e viaggi all'estero	310,0	331,5	339,2
Piccoli consumi (pranzi, bar, ecc.)	485,0	518,7	530,7
<b>TOTALE</b>	<b>3.327,0</b>	<b>3.582,0</b>	<b>3.665,0</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Oltre ai cacciatori attivi sono stati calcolati anche quelli definiti "cacciatori senza sparare" (Astra, 2011), ossia quei soggetti che, pur senza fare uso di armi, condividono la passione per la natura e la fauna selvatica, spesso accompagnando i cacciatori nella loro attività. Per il 2019, sono stati stimati 822.564 cacciatori senza sparare (contro i 962.129 del 2016 e i 1.200.000 del 2010), calcolati considerando l'incremento dello 0,80% del numero di cacciatori attivi fra il 2016 e il 2019.

Per questa categoria, è stata stimata per il 2019 un'attività mediamente meno assidua e minori spese, limitate per lo più all'abbigliamento (€ 74 euro annui contro i € 73 del 2016 e i € 68 del 2010), viaggi (€ 113 contro i € 110 del 2016 e i € 103 del 2010) e piccoli consumi (€ 177 contro i € 173 del 2016 e i € 162 del 2010), per un totale di € 364 annui pro-capite (contro i € 356 del 2016 e i € 333 del 2010) (Tab. 19).

**Tabella 19.** Spesa complessiva sostenuta dai cacciatori senza sparare distinta per voci (Confronto 2010-2016-2019)

Voci di spesa	Spesa media annua € 2010	Spesa media annua € 2016	Spesa media annua € 2019
Abbigliamento	68,0	74,0	74,0
Pernottamenti e viaggi all'estero	103,0	110,0	113,0
Piccoli consumi (pranzi, bar, ecc.)	162	173,0	177,0
<b>TOTALE</b>	<b>333</b>	<b>356</b>	<b>364</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Complessivamente, considerati anche i cacciatori senza sparare, **la spesa totale sostenuta nel 2019 dai cacciatori ammonta a € 2.816.971.170** (contro € 2.783.885.807 del 2016 e € 3.260.344.347 del 2010), comprese armi e munizioni.

Considerando, però, che il valore della produzione di armi e munizioni a livello aggregato è già stato calcolato, ai fini del calcolo del valore dei settori collegati alla domanda finale va considerata la spesa totale escluse armi e munizioni.

Il valore di riferimento diviene quindi **€ 2.631.391.087** (contro € 2.603.940.540 del 2016 e € 3.050.479.347 del 2010) (Tab. 20).

**Tabella 20.** Spesa totale cacciatori (Confronto 2010-2016-2019)

	Spesa totale € (Escluse armi e munizioni) 2010	Spesa totale € (Escluse armi e munizioni) 2016	Spesa totale € (Escluse armi e munizioni) 2019
Cacciatori	2.617.752.681	2.261.473.929	2.331.837.955
Cacciatori senza sparare	432.726.667	342.466.611	299.553.132
<b>TOTALE</b>	<b>3.050.479.347</b>	<b>2.603.940.540</b>	<b>2.631.391.087</b>

Fonte: Nostra elaborazione

## 6.2 La spesa dei tiratori

Per il calcolo della spesa sostenuta dai praticanti le varie discipline di tiro sportivo, non essendo disponibili studi specifici su tale aspetto, la raccolta dei dati si è basata su interviste a responsabili delle varie federazioni di tiro, imprese del settore armiero, fornitori di materiali e servizi per le specifiche attività.

Le discipline considerate sono state le seguenti:

- Tiro a volo
- Tiro a volo praticato da cacciatori
- Cinofilia, sporting, tiro a palla, tiro di campagna (FIDASC)
- Tiro a segno
- Tiro a segno praticato da cacciatori
- Tiro dinamico sportivo
- Tiro dinamico praticato da cacciatori
- Tiro difensivo
- Tiro d'azione
- Tiro ad avancarica (CNDA)

- Altri praticanti tiro ad avancarica
- Tiro western (OWSS e Canne tonanti)
- "Five at 200" e Long Range
- Field target
- Soft air

Per alcune specialità è stato fatto un conteggio distinto fra praticanti non cacciatori e praticanti che sono anche cacciatori, poiché in quest'ultimo caso molte spese fisse (es.: arma, abbigliamento, tasse) risultano inferiori perché già sostenute per lo svolgimento dell'attività venatoria.

Il Field Target e il Soft Air sono stati considerati perché, pur svolgendosi con armi ad aria compressa o che comunque non sparano veri proiettili, sono discipline che dal punto di vista dei comportamenti di consumo ricalcano quelle del tiro e sono a queste accomunate dalla presenza dell'arma (anche se simulata) quale elemento caratterizzante la pratica sportiva.

Per ogni disciplina è stato stimato il numero di praticanti. **In totale i tiratori nel 2019, compresi anche i tiratori cacciatori, sono 428.295 (contro i 411.710 del 2016 e i 510.875 del 2010), ma se si escludono i tiratori cacciatori che fanno anche tiro sportivo si arriva a un numero di tiratori considerati come puri pari a 101.733 (contro gli 89.194 del 2016 e i 110.277 del 2010)** (Tab. 21).

**Tabella 21.** Numero tiratori (Confronto 2010-2016-2019)

Disciplina	Numero praticanti 2010	Numero praticanti 2016	Numero praticanti 2019
Tiro a volo	25.000	20.632	23.347
Tiro a volo (cacciatori)	214.200	171.740	173.112
FIDASC	5.348	5.615	7.130
Tiro a segno	71.000	52.547	60.543
Tiro a segno (cacciatori)	118.150	94.729	95.486
Tiro dinamico sportivo	3.000	3.324	3.675
Tiro dinamico (cacciatori)	62.900	50.432	50.834
Tiro difensivo	700	422	1.013
Tiro d'azione	400	236	236
Tiro ad avancarica (CNDA)	600	664	734
Altri praticanti tiro ad avancarica	2.000	2.213	2.447
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	550	1.088	1.141
"Five at 200" e Long Range	268	268	268
Field Target	300	300	329
Soft air	6.459	7.500	8.000
<b>Tot. Tiratori</b>	<b>510.875</b>	<b>411.710</b>	<b>428.295</b>
<b>Tot. Tiratori puri</b>	<b>110.277</b>	<b>89.194</b>	<b>101.733</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Nel complesso, nel 2019 sono 788.685 (contro i 770.702 del 2016) le persone che praticano caccia o tiro (contando una sola volta i cacciatori che sono anche tiratori).

*La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

Per ogni disciplina di tiro è stata calcolata la spesa annua pro-capite delle varie voci di spesa. In questo caso le voci considerate sono state le seguenti:

- *Arma*
- *Munizioni*
- *Abbigliamento*
- *Accessori*
- *Kit ricarica cartucce*
- *Kit pulizia arma*
- *Tasse e concessioni*
- *Corso preparatorio*
- *Tessera federazione*
- *Tessera campo*
- *Allenamento*
- *Iscrizione gare*
- *Trasferimenti*
- *Pernottamenti e viaggi all'estero*
- *Piccoli consumi*

Analogamente al calcolo per la spesa dei cacciatori, anche in questo caso l'aggiornamento della spesa dei tiratori è stato realizzato prendendo in considerazione l'andamento del tasso di inflazione 2016-2019 (ISTAT, 2019).

Il confronto 2016-2019 di tutte le voci di spesa per tutte le discipline di tiro è riportato nelle tabelle 22-29.

**Tabella 22.** *Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Armi e munizioni*

<b>Disciplina</b>	<b>Arma 2016</b>	<b>Arma 2019</b>	<b>Munizioni 2016</b>	<b>Munizioni 2019</b>
Tiro a volo	244	249	1.444	1.477
Tiro a volo (cacciatori)			154	158
FIDASC			1.925	1.970
Tiro a segno	281	288	642	657
Tiro a segno (cacciatori)	16	16	68	70
Tiro dinamico sportivo	1.034	1.058	2.147	2.197
Tiro dinamico (cacciatori)	388	397	230	235
Tiro difensivo	321	328	1.116	1.142
Tiro d'azione	321	328	1.116	1.142
Tiro ad avancarica (CNDA)	107	109	535	547
Altri praticanti tiro ad avancarica	107	109	401	410
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	214	219	684	700
“Five at 200” e Long Range	139	142	644	659
Field Target	107	109	139	142
Soft air	107	109	160	164

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 23.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Abbigliamento e accessori

Disciplina	Abbigliamento 2016	Abbigliamento 2019	Accessori 2016	Accessori 2019
Tiro a volo	201	207	56	57
Tiro a volo (cacciatori)	151	154	56	57
FIDASC	107	109		
Tiro a segno	446	456	89	91
Tiro a segno (cacciatori)	334	341		
Tiro dinamico sportivo	263	269	174	178
Tiro dinamico (cacciatori)	197	201	37	38
Tiro difensivo	107	109	21	22
Tiro d'azione	107	109	21	22
Tiro ad avancarica (CNDA)	53	55	27	27
Altri praticanti tiro avancarica	53	55	27	27
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	160	164	43	44
“Five at 200” e Long Range	21	22	172	176
Field Target	148	151	149	152
Soft air	524	536	885	906

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 24.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Kit cartucce e kit pulizia arma

Disciplina	Kit ricarica cartucce 2016	Kit ricarica cartucce 2019	Kit pulizia arma 2016	Kit pulizia arma 2019
Tiro a volo			11	11
Tiro a volo (cacciatori)				
FIDASC				
Tiro a segno			11	11
Tiro a segno (cacciatori)				
Tiro dinamico sportivo	53	60	11	11
Tiro dinamico (cacciatori)	57	58		
Tiro difensivo	61	62	11	11
Tiro d'azione	65	67	12	12
Tiro ad avancarica (CNDA)	86	88	13	13
Altri praticanti tiro ad avancarica	92	94	14	14
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	98	101	15	15
“Five at 200” e Long Range	53	55	16	16
Field Target			11	11
Soft air				

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 25.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Tasse/concessioni e corso preparatorio

Disciplina	Tasse e concessioni 2016	Tasse e concessioni 2019	Corso preparatorio 2016	Corso preparatorio 2019
Tiro a volo	76	78		
Tiro a volo (cacciatori)				
FIDASC				
Tiro a segno	80	81		
Tiro a segno (cacciatori)				
Tiro dinamico sportivo	76	78	27	27
Tiro dinamico (cacciatori)				
Tiro difensivo	80	81		
Tiro d'azione	84	85		
Tiro ad avancarica (CNDA)	88	90		
Altri praticanti tiro ad avancarica	92	94		
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	80	81		
“Five at 200” e Long Range	84	85		
Field Target	25	25		
Soft air	25	25		

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 26.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Tessera federazione e tessera campo

Disciplina	Tessera federazione 2016	Tessera federazione 2019	Tessera campo 2016	Tessera campo 2019
Tiro a volo	53	55	43	44
Tiro a volo (cacciatori)				
FIDASC	27	25		
Tiro a segno	27	25	43	44
Tiro a segno (cacciatori)				
Tiro dinamico sportivo	51	53	96	98
Tiro dinamico (cacciatori)				
Tiro difensivo	64	35		
Tiro d'azione	43	44		
Tiro ad avancarica (CNDA)	16	16		
Altri praticanti tiro ad avancarica				
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	43	44		
“Five at 200” e Long Range	21	22		
Field Target	21	22		
Soft air	107	109		

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 27.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Allenamento e iscrizione gare

Disciplina	Allenamento 2016	Allenamento 2019	Iscrizioni gare 2016	Iscrizioni gare 2019
Tiro a volo	667	683	400	409
Tiro a volo (cacciatori)	142	146	86	88
FIDASC	2.781	2.845	192	197
Tiro a segno	2.002	2.048	74	76
Tiro a segno (cacciatori)	428	438	16	16
Tiro dinamico sportivo	834	853	163	166
Tiro dinamico (cacciatori)	179	183	35	36
Tiro difensivo	834	853	396	405
Tiro d'azione	834	853	128	131
Tiro ad avancarica (CNDA)	192	197	72	73
Altri praticanti tiro ad avancarica	143	147	53	55
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	257	263	107	109
“Five at 200” e Long Range	770	788	136	139
Field Target	556	569	64	66
Soft air			1.283	1.313

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 28.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Trasferimenti e pernottamenti

Disciplina	Trasferimenti 2016	Trasferimenti 2019	Pernottamenti 2016	Pernottamenti 2019
Tiro a volo	1.320	1.350	428	438
Tiro a volo (cacciatori)	282	289	92	94
FIDASC	642	657	642	657
Tiro a segno	1.099	1.125	51	53
Tiro a segno (cacciatori)	235	241		
Tiro dinamico sportivo	706	722	259	265
Tiro dinamico (cacciatori)	151	154		
Tiro difensivo	629	643	171	175
Tiro d'azione	352	360	128	131
Tiro ad avancarica (CNDA)	352	360	90	92
Altri praticanti tiro ad avancarica	263	269	67	69
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	376	385	36	37
“Five at 200” e Long Range	353	361	171	175
Field Target	220	225	86	88
Soft air	880	901	257	263

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 29.** Spesa in euro tiratori distinta per voci (Confronto 2016-2019): Piccoli consumi

Disciplina	Piccoli consumi 2016	Piccoli consumi 2019
Tiro a volo	930	952
Tiro a volo (cacciatori)	199	204
FIDASC	214	219
Tiro a segno	214	219
Tiro a segno (cacciatori)	214	219
Tiro dinamico sportivo	214	219
Tiro dinamico (cacciatori)	46	47
Tiro difensivo	214	219
Tiro d'azione	214	219
Tiro ad avancarica (CNDA)	214	219
Altri praticanti tiro ad avancarica	160	164
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	214	219
"Five at 200" e Long Range	214	219
Field Target	214	219
Soft air	214	219

Fonte: Nostra elaborazione

Nel complesso, la spesa sostenuta dai tiratori (escluso il costo dell'arma) è stata stimata per il 2019 a € 780.887.865 (contro € 704.440.141 del 2016 e € 789.563.348 del 2010).

**Sommando la spesa totale sostenuta dai cacciatori (€ 2.631.391.087) con quella dei tiratori (€ 780.887.865) si arriva a un totale di € 3.412.278.952** (contro i € 3.308.380.681 del 2016 e € 3.840.042.695 del 2010). Questa è la misura che può essere considerata per individuare il valore dei settori alimentati dalla domanda finale di cacciatori e tiratori (Tab. 30).

**Tabella 30.** Spesa tiratori e cacciatori (Confronto 2016-2019)

Disciplina	Spesa totale € escluso armi e munizioni 2016	Spesa totale € escluso armi e munizioni 2019
Tiro a volo	86.344.920	99.981.659
Tiro a volo (cacciatori)	173.113.834	178.428.171
FIDASC (cacciatori) (cinofilia, sporting, tiro a palla, tiro di campagna)	25.857.075	33.568.325
Tiro a segno	217.334.392	255.947.348
Tiratori a segno (cacciatori)	116.233.166	119.836.297
Tiro dinamico sportivo	9.729.348	11.023.420
Tiro dinamico (cacciatori)	35.402.957	36.488.458
Tiro difensivo	1.092.136	2.649.978
Tiro d'azione	469.168	479.998
Tiro ad avancarica (CNDA)	798.792	902.578
Altri praticanti tiro ad avancarica	2.133.653	2.416.989
Tiro western (OWSS e Canne tonanti)	1.554.752	1.667.743
"Five at 200" e Long Range	538.948	551.533
Field target	522.000	585.288
Soft air	33.315.000	36.360.080
<b>Tot Tiratori</b>	<b>704.440.141</b>	<b>780.887.865</b>
<b>Tot cacciatori</b>	<b>2.603.940.540</b>	<b>2.631.391.087</b>
<b>Spesa totale cacciatori + tiratori</b>	<b>3.308.380.681</b>	<b>3.412.278.952</b>

Fonte: Nostra elaborazione

## 7. L'occupazione generata nei settori collegati alle attività di tiro sportivo e venatorie

La stima dell'occupazione nei settori collegati alla caccia e al tiro sportivo è stata effettuata proporzionando, per ogni prodotto e servizio considerato, il fatturato assorbito dalla domanda per caccia e tiro (equivalente al valore dei settori analizzato nel paragrafo precedente) con il fatturato totale del settore, e applicando la stessa proporzione al numero di addetti. La stima è stata realizzata suddividendo prodotti e servizi, secondo le seguenti macro voci:

- **Prodotti:** abbigliamento e calzature cacciatori e tiratori, accessori per armi, caccia e tiro, accessori per cani e selvaggina, attrezzature per campi di tiro;
- **Servizi:** associazioni produttori armi e munizioni, associazioni commercianti armi e prodotti per la caccia, federazioni venatorie, associazioni tiro, campi tiro, aree venatorie, canali di comunicazione, altri servizi (agenzie di viaggio e tour operator, ristorazione, imbalsamatori, veterinari, assicurazioni).

Per diversi prodotti e anche per alcuni servizi rivolti a un pubblico molto più ampio rispetto a quello dei cacciatori e tiratori, come nel caso dell'abbigliamento, dei mangimi per animali, le auto dedicate alla caccia, i servizi veterinari, la ristorazione e le assicurazioni, è stato necessario stimare, sulla base della spesa sostenuta da cacciatori e tiratori e tenuto conto del giro d'affari generato dal singolo settore nel suo complesso, qual è la quota di fatturato assorbita dai cacciatori e/o tiratori. Sulla base di tale quota e applicando la medesima proporzione è stata calcolata la quota di addetti di ogni settore virtualmente impegnati per soddisfare la domanda di cacciatori e tiratori.

Le tabelle 31-34 illustrano i risultati di queste stime relativamente ai prodotti, mentre le tabelle 35-41 illustrano i risultati delle stime relativamente ai servizi. In questi casi sono state inserite informazioni aggiuntive utili a comprendere la consistenza del settore (es.: numero di affiliati alle associazioni imprenditoriali, numero di tesserati alle federazioni).

**Tabella 31.** Addetti del settore abbigliamento attivati dalla domanda di cacciatori e tiratori e stima del fatturato generato. 2019

Abbigliamento e calzature	N. addetti attivati da caccia e tiro	Fatturato Industria
Abbigliamento e calzature cacciatori	1.259	113.637.947
Abbigliamento e calzature tiratori	639	64.076.018
<b>Totale 2019</b>	<b>1.898</b>	<b>177.713.965</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>2.253</b>	<b>175.373.801</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>2.529</b>	<b>208.606.275</b>
<b>Var.% 2016-2019</b>	<b>-15,8%</b>	<b>+1,3%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>-25,0%</b>	<b>-14,8%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

*La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

Per quanto riguarda il settore dell'abbigliamento (Tab. 31), il numero di addetti attivati dalla domanda di cacciatori e tiratori ha subito un calo nell'intervallo temporale 2016-2019. Nello specifico, infatti, il numero di addetti è passato da 2.253 nel 2016 a 1.898 nel 2019. Per quanto riguarda il fatturato generato dall'industria, invece, si registra un incremento dell'1,3%, con un fatturato complessivo che passa da € 175.373.801 nel 2016 a € 177.713.965 nel 2019.

Confrontando i dati 2016-2019 riguardanti la produzione di accessori per armi, per la caccia e il tiro (Tab. 32), si registra:

- un calo per quanto riguarda il numero di imprese (-4,4%);
- una crescita sia per quanto riguarda il numero di addetti attivati dalla domanda di cacciatori e tiratori (+1,5%) che per quanto riguarda il fatturato complessivo (+14,5%), trainata soprattutto dal settore coltelleria.

**Tabella 32.** Addetti nelle produzioni di accessori per armi, per la caccia e il tiro attivati dalla domanda di cacciatori e tiratori e stima del fatturato generato. 2019

Accessori per armi, caccia e tiro	Numero imprese	N. addetti attivati da caccia e tiro	Fatturato industria
Accessori per pulizia, lubrificanti	14	140	16.800.000
Accessori per ricariche (attrezzature, bilance)	4	16	2.000.000
Buffetteria: fodere, cartucce, cinghie, giberne, carnieri, portastrozzatori, borse, zaini	13	260	15.600.000
Custodie, valigie	13	130	16.900.000
Richiami, attrattivi (liquidi, spray, polvere), stampi, sagome, dissuasori, gabbie uccelli richiamo	14	28	4.900.000
Tende, teli mimetici, sacchi termici, capanni tela, sedie pieghevoli, sgabelli, cuscini, altane, postazioni	1	6	1.500.000
Ricetrasmittenti, Segnalatori di passaggio, trappole fotografiche, rilevatori di calore, rilevatori acustici, gps	5	15	2.000.000
Torce, fari, kit illuminazione notturna	5	40	8.000.000
Binocoli, visori	2	40	4.000.000
Coltelleria	168	856	113.295.680
Borracce	4	6	1.000.000
Protezioni Acustiche	4	4	800.000
Armadi, vetrine	19	76	14.250.000
Produzioni artistiche: stampe, poster, oggettistica, soprammobili, portachiavi	36	18	1.714.286
Coppe e targhe	3	10	1.000.000
Auto per uso caccia	-	858	85.869.000
<b>Totale 2019</b>	<b>305</b>	<b>2.503</b>	<b>289.628.966</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>319</b>	<b>2.466</b>	<b>253.028.803</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>350</b>	<b>3.109</b>	<b>290.036.000</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>-4,4%</b>	<b>+1,5%</b>	<b>+14,5%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>-12,9%</b>	<b>-19,5%</b>	<b>-0,1%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

La tabella 33 evidenzia un calo in termini di numero di imprese e di addetti anche per la produzione di accessori per cani e selvaggina attivata dalla domanda di cacciatori. Nello specifico, il numero di imprese passa da 76 nel 2016 a 74 nel 2019 (-2,6%), mentre il numero di addetti cala da 910 a 719 (-21,0%).

Analogamente, si registra un calo percentuale (-34,3%) anche per quanto riguarda il fatturato generato dal comparto, che passa da € 292.138.488 nel 2016 a € 191.917.115 nel 2019.

**Tabella 33.** Addetti nelle produzioni di accessori per cani e selvaggina attivati dalla domanda di cacciatori e stima del fatturato generato. 2019

Accessori per cani e selvaggina	Numero imprese	N. addetti attivati da caccia e tiro	Fatturato industria
Collari, lunghine, collari elettronici e localizzatori	6	30	9.000.000
Protezioni cani in battuta	2	10	400.000
Recinti, Gabbie, Box, Cucce, Tappeti e trasportini	37	370	74.000.000
Carrelli trasporto	9	54	4.500.000
Accessori addestramento cani: collari, lanciavolatili, sostanze	4	20	2.000.000
Accessori cura cani: tosatori, igiene	9	32	11.700.000
Mangimi	-	94	50.379.108
Integratori, farmaci, antiparassitari	-	91	38.538.007
Cinghie, carrucole, contenitori, pese, argani e spiumatrici	7	18	1.400.000
<b>Totale 2019</b>	<b>74</b>	<b>719</b>	<b>191.917.115</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>76</b>	<b>910</b>	<b>292.138.488</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>84</b>	<b>939</b>	<b>273.337.781</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-21,0%</b>	<b>-34,3%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-23,4%</b>	<b>-29,8%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Per quanto riguarda la produzione di attrezzature e accessori per campi da tiro, il numero di addetti passa da 281 nel 2016 a 276 nel 2019 (-1,8%), mentre il fatturato generato dal settore subisce un decremento percentuale dell'1,7% (€ 34.092.150 nel 2019 contro € 34.680.150 del 2016).

**Tabella 34.** Addetti nelle produzioni di attrezzature e accessori per campi da tiro e stima del fatturato generato. 2019

Attrezzature campi	Numero imprese	Numero addetti	Fatturato industria
Macchine lanciapiattelli	5	30	6.000.000
Macchine smaltimento bossoli	1	11	1.500.000
Piattelli	1	30	3.000.000
Bersagli (di carta)	26	131	15.288.000
Sagome in ferro	9	45	3.638.250
Container per poligoni, pedane	6	18	2.853.900
Automazioni impianti tiro, centraline (tabelloni risultati elettronici)	4	11	1.812.000
<b>Totale 2019</b>	<b>52</b>	<b>276</b>	<b>34.092.150</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>53</b>	<b>281</b>	<b>34.680.150</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>59</b>	<b>309</b>	<b>35.164.250</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-1,7%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-10,7%</b>	<b>-3,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

*La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

Le tabelle successive (Tab. 35-41) illustrano i risultati delle stime relativamente ai servizi.

In particolare la tabella 35 sintetizza il numero di addetti nelle associazioni di produttori e distributori di armi e munizioni (e relativi associati). Mettendo a confronto i dati 2016-2019, emerge come il numero di addetti e di associati sia diminuito, passando rispettivamente da 19 addetti nel 2016 a 15 nel 2019 e da 1.376 associati nel 2016 a 969 nel 2019.

**Tabella 35.** *Addetti nelle Associazioni di produttori e distributori di armi e munizioni (e relativi associati). 2019*

Associazioni produttori e distributori	Numero addetti	Numero associati
ANPAM (Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni)	7	23
Consorzio Armaioli Italiani	1	123
CNCN	1	13
ASSOARMIERI	6	810
<b>Totale 2019</b>	<b>15</b>	<b>969</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>19</b>	<b>1.376</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>18</b>	<b>1.139</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>-21,1%</b>	<b>-29,6%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>-16,7%</b>	<b>-14,9%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Aumenta invece il numero di addetti delle federazioni venatorie, che fra il 2016 e il 2019, passa da 291 a 311. Al contempo, però, cala lievemente il numero di iscritti (-1,6%), che passa da 567.923 nel 2016 a 559.000 nel 2019.

**Tabella 36.** *Addetti nelle Federazioni venatorie (e relativi iscritti). 2019*

Federazioni venatorie	Numero addetti	Numero iscritti
Federcaccia	82	244.000
ANLC (Associazione Nazionale Libera Caccia)	113	75.000
ENALCACCIA	10	49.000
ITALCACCIA	4	10.000
ANUU Migratoristi	3	19.000
ARCICACCIA	7	40.000
EPS (Ente Produttori Selvaggina)	5	2.000
ISPRA (ex INFS) (quota caccia)	79	-
Altri (CONFAVI, CPA, CPAD, CST, Segugi e segugisti, ACMA, ecc..)	8	120.000
<b>Totale 2019</b>	<b>311</b>	<b>559.000</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>291</b>	<b>567.923</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>291</b>	<b>750.000</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>+6,9%</b>	<b>-1,6%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>+6,9%</b>	<b>-25,5%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Per quanto riguarda gli addetti nelle associazioni di tiro e relativi iscritti (Tab. 37), il numero di addetti è rimasto nell'intervallo temporale indagato quasi invariato, passando da 165 nel 2016 a 168 nel 2019. Al contrario, il numero di iscritti alle associazioni di tiro ha registrato un incremento (+7,2%), passando da 192.634 nel 2016 a 206.454 nel 2019. Si registra, infine, un incremento anche per quanto riguarda il numero di giudici di gara e istruttori che passano rispettivamente da 2.065 e 978 nel 2016 a 2.237 e 3.556 nel 2019.

**Tabella 37. Addetti nelle Associazioni di tiro (e relativi iscritti). 2019**

Associazioni tiro	Numero addetti	Numero iscritti	Giudici di gara	Istruttori
FITAV	22	23.347	1.000	260
FIDASC (Federazione Italiana Disciplina con armi sportive e da caccia)	13	7.130	428	114
UIITS (Unione Italiana Tiro a Segno)	19	160.543	709	2.976
FITDS (Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo)	113	3.675	0	165
IDPA (International Defensive Shooting Association)	Tutti volontari	1.013	100	1
FIAS (Federazione Italiana Action Shooting)	-	236	0	34
CNDA (Consociazione Nazionale degli Archibugieri)	Tutti volontari	734	0	0
CANNE TONANTI	-	428	0	0
Old West Shooting Society	1	590	0	0
Altre 2 associazioni		123	0	0
Long Shooting Range Italia	Tutti volontari	268	0	0
ASNWG (Associazione Sportiva Nazionale Wargames)	nd	8.000	0	0
FTI (Federazione Field Target Italia)	Tutti volontari	229	0	0
IFTA (International Federation of Field Target Association)	Tutti volontari	100	0	0
Circuito Armi e tiro	-	-	0	0
FISI (Federazione Italiana Sport Invernali)	-	38	0	6
<b>Totale 2019</b>	<b>168</b>	<b>206.454</b>	<b>2.237</b>	<b>3.556</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>165</b>	<b>192.634</b>	<b>2.065</b>	<b>978</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>161</b>	<b>213.150</b>	<b>2.065</b>	<b>978</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>+1,8%</b>	<b>+7,2%</b>	<b>+8,3%</b>	<b>+263,6%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>+4,3%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>+8,3%</b>	<b>+263,6%</b>
<b>Totale per calcolo addetti 2019</b>	<b>168</b>		<b>224</b>	<b>889</b>
<b>Totale per calcolo addetti 2016</b>	<b>165</b>		<b>207</b>	<b>245</b>
<b>Totale per calcolo addetti 2010</b>	<b>161</b>		<b>207*</b>	<b>245**</b>

\* Stimato un compenso corrispondente a un impegno del 10% rispetto al full-time equivalente.

\*\* Stimato un impegno part-time per il 25% del tempo.

Fonte: Nostra elaborazione

Aumenta, in maniera considerevole, il numero di campi/poligoni da tiro e di addetti in essi impiegati che passano da 721 campi e 1.442 addetti nel 2016 a 859 e 1.718 nel 2019 (+19,1%).

**Tabella 38.** Addetti impiegati nei campi e poligoni di tiro. 2019

Tipologia campi tiro	Numero campi	Numero addetti
TAV (Tiro a Volo)	366	732
TSN (Tiro a Segno Nazionale)	399	798
Poligoni privati e altri campi di tiro	94	188
<b>Totale 2019</b>	<b>859</b>	<b>1.718</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>721</b>	<b>1.442</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>801</b>	<b>1.602</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>+19,1%</b>	<b>+19,1%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>+7,2%</b>	<b>+7,2%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Dal confronto fra i dati 2016-2019, emerge come il numero di aree e aziende venatorie e il numero di addetti in esse impiegati sia aumentato considerevolmente nell'intervallo temporale indagato, passando da 6.063 aree e 14.630 addetti a 6.668 e 16.297 nel 2019.

**Tabella 39.** Addetti impiegati nelle aree e aziende venatorie. 2019

Aree venatorie	Numero aree	Numero addetti
ATC	250	270
CA	182	52
Aziende faunistico ed agrituristico venatorie	1.300	2.600
Oasi di protezione e rifugio della fauna	1.221	2.442
Zone di ripopolamento e cattura della selvaggina	2.210	3.315
Zone per addestramento cani, allevamento e gare dei cani	1.505	4.515
Agenti venatori	-	3.103
<b>Totale 2019</b>	<b>6.668</b>	<b>16.297</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>6.063</b>	<b>14.630</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>6.163</b>	<b>14.682</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>+10,0%</b>	<b>+11,4%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>+8,2%</b>	<b>+11,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Per quanto riguarda i canali comunicativi (Tab. 40), il numero di addetti impiegati registra, fra il 2016 e il 2019, un lieve aumento (+0,7%) passando da 701 addetti nel 2016 a 706 nel 2019.

**Tabella 40.** Addetti impiegati in attività di comunicazione distinti per tipologia di media. 2019

Canali di comunicazione	Numero imprese	Addetti attivati da caccia e tiro
Fiere	47	206
Siti web	50	50
Riviste	25	250
TV	1	100
Libri e DVD	6	100
<b>Totale 2019</b>	<b>129</b>	<b>706</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>145</b>	<b>701</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>146</b>	<b>744</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>	<b>-11,0%</b>	<b>+0,7%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>	<b>-11,6%</b>	<b>-5,1%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

A completamento dell'analisi, sono stati considerati tutti quei servizi di cui i cacciatori e tiratori normalmente fruiscono durante lo svolgimento delle loro attività (Tab. 41).

**Tabella 41.** Addetti impiegati in altri servizi distinti per tipologia. 2019

Altri servizi	Numero imprese	Addetti attivati da caccia e tiro
Agenzie di viaggio e tour operator	-	1.692
Ristorazione	1.463	2.107
Distribuzione prodotti collegati (caccia e pesca escluse armerie)	863	3.382
Imbalsamatori	69	252
Veterinari	33.302	3.330
Assicurazioni per cacciatori e cani	-	67
<b>Totale 2019</b>		<b>10.832</b>
<b>Totale 2016</b>		<b>14.951</b>
<b>Totale 2010</b>		<b>17.711</b>
<b>Var. % 2016-2019</b>		<b>-27,5%</b>
<b>Var. % 2010-2019</b>		<b>-38,8%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Nel complesso, dal confronto 2016-2019, emerge una riduzione percentuale del numero di addetti impiegati da caccia e tiro (-27,5%), che passa da 14.951 nel 2016 a 10.832 nel 2019.

In totale, nel 2019, gli addetti attivati da caccia e tiro risultano 5.396 (contro i 5.910 del 2016 e i 6.885 del 2010) per quanto riguarda i prodotti e 31.160 (contro i 32.651 del 2016 e i 35.659 del 2019) per quanto riguarda i servizi.

Nel caso dei prodotti, tuttavia, è stato introdotto un correttivo per compensare il rischio di sottostima per quei settori specialistici per i quali la ricerca dei dati è stata fatta in modo puntuale andando a individuare le imprese singolarmente, rispetto al cui numero totale non era disponibile un'informazione. Tale correttivo, in incremento, è del 5%. Tenuto conto di ciò **il numero totale di addetti attivati da caccia e tiro, sia per prodotti che per servizi, sale a 36.826** (contro i 38.856 del 2016 e i 42.889 del 2010).

**Tabella 42. Addetti totali settori collegati alla domanda**

Prodotti	Addetti 2016	Addetti 2019
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	2.253	1.898
ACCESSORI PER ARMI, PER CACCIA E TIRO	2.466	2.503
ACCESSORI PER CANI E SELVAGGINA	910	719
ATTREZZATURA CAMPI	281	276
Correttivo 5%	295	270
<b>Totale addetti</b>	<b>6.205</b>	<b>5.666</b>

Servizi	Addetti 2016	Addetti 2019
ASSOCIAZIONI PRODUTTORI E DISTRIBUTORI	19	15
FEDERAZIONI VENATORIE	291	311
ASSOCIAZIONI TIRO	165	168
GIUDICI DI GARA	207	224
ISTRUTTORI	245	889
CAMPI TIRO	1.442	1.718
AREE VENATORIE	14.630	16.297
CANALI DI COMUNICAZIONE	701	706
ALTRI SERVIZI	14.951	10.832
<b>Totale addetti</b>	<b>32.651</b>	<b>31.160</b>

**ADDETTI TOTALI 2019:**

**36.826**

## 8. Il valore complessivo del settore e dei settori collegati

In conclusione del lavoro vengono presentati i risultati sintetizzati e aggregati relativi al peso economico e occupazionale sia del settore armiero (armi e munizioni), sia dei settori collegati alla domanda finale (caccia e tiro sportivo). Nel calcolo del valore dei settori analizzati viene tenuto conto anche dell'impatto economico indotto, ossia del valore della domanda di beni di consumo, di tutti i generi, alimentata dagli addetti occupati all'interno dei settori considerati, che genera una corrispondente produzione in altri settori dell'economia, secondo quote calcolate in base alle tavole delle interdipendenze settoriali (matrici input-output). Secondo questo approccio, si tiene conto del fatto che il valore generato da un settore si diffonde anche in altri settori creando un effetto moltiplicatore, sia sul valore, sia sull'occupazione di tutti i settori che concorrono a formare l'economia nazionale.

Il valore economico del settore (produzione di armi e munizioni, compreso il sistema di fornitura e i distributori) ammonta, nel 2019, a € 932.631.366 (contro € 909.523.260 del 2016 e € 755.258.105 del 2010).

L'effetto indotto relativo al settore è stato stimato in € 778.747.191 (contro € 759.451.921 del 2016 e € 630.640.517 del 2010), che sommato al valore precedente porta a un impatto economico totale nel 2019 pari a € 1.711.378.557 (contro € 1.668.975.181 del 2016).

Il valore dei settori collegati alla domanda finale di prodotti e servizi da parte di cacciatori e tiratori sportivi ammonta, nel 2019, a € 3.412.278.952 (contro € 3.308.380.681 del 2016 e € 3.840.042.696 del 2010).

Se si tiene anche conto dell'effetto indotto dei settori collegati, che è di € 2.388.595.266, l'impatto economico totale del settore e dei settori collegati arriva, nel 2019, a € **7.512.252.775**. Rapportando il valore complessivo del settore al PIL nazionale, si può rilevare che il valore totale del settore contribuisce per lo 0,42% al PIL complessivo italiano<sup>4</sup> (Tab. 43).

**Tabella 43.** Valore economico totale del settore armiero e dei settori collegati alla domanda finale (2019)

	Valore (Euro)	Incidenza sul PIL
Valore del settore	932.631.366	
Effetto indotto sul valore della produzione	778.747.191	
<b>IMPATTO ECONOMICO TOTALE DEL SETTORE</b>	<b>1.711.378.557</b>	<b>0,10%</b>
Valore settori collegati alla domanda finale (caccia e tiro)	3.412.278.952	
Effetto indotto sul valore dei settori collegati	2.388.595.266	
<b>IMPATTO ECONOMICO TOTALE DEL SETTORE E DEI SETTORI COLLEGATI</b>	<b>7.512.252.775</b>	<b>0,42%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

La tabella 44 sintetizza e mette a confronto i dati 2010, 2016 e 2019 relativi al valore economico complessivo del settore armiero e dei settori collegati alla domanda finale.

**Tabella 44.** Valore economico totale del settore armiero e dei settori collegati alla domanda finale (Confronto 2010-2016-2019)

	Valore Euro 2010	Valore Euro 2016	Valore Euro 2019
Valore del settore	755.258.105	909.523.260	932.631.366
Effetto indotto sul valore della produzione	630.640.517	759.451.921	778.747.191
<b>IMPATTO ECONOMICO TOTALE DEL SETTORE</b>	<b>1.385.898.622</b>	<b>1.668.975.181</b>	<b>1.711.378.557</b>
Valore settori collegati alla domanda finale (caccia e tiro)	3.840.042.696	3.308.380.681	3.412.278.952
Effetto indotto sul valore dei settori collegati	2.688.029.887	2.315.866.477	2.388.595.266
<b>IMPATTO ECONOMICO TOTALE DEL SETTORE E DEI SETTORI COLLEGATI</b>	<b>7.913.971.205</b>	<b>7.293.222.339</b>	<b>7.512.252.775</b>

Fonte: Nostra elaborazione

Seguendo la stessa metodologia utilizzata per il calcolo del valore economico del settore è stata calcolata l'occupazione totale (Tab. 45). Il numero di occupati del settore (produzione di armi e munizioni, compreso il sistema di fornitura e i distributori) è di 10.081 (contro gli 11.433 nel 2016 e gli 11.358 del 2010). L'effetto indotto sull'occupazione viene stimato in 8.872 addetti, che sommati al valore precedente porta a un totale di 18.953 (contro i 21.494 del 2016 e i 21.353 addetti del 2010).

<sup>4</sup> Il valore del settore è stato calcolato utilizzando gli stessi indicatori economici che, per l'intera economia nazionale, vengono utilizzati per il calcolo del Prodotto Interno Lordo (PIL). Il valore del PIL di riferimento relativo al 2019 è di € 1.794.934.000.000.

*La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

L'occupazione generata dai settori collegati alla domanda finale (cacciatori e tiratori sportivi) è, nel 2019, di 36.826 (contro i 38.856 del 2016 e i 42.889 addetti del 2010). In totale, considerando gli addetti del settore e il relativo effetto indotto, più gli addetti dei settori collegati, si arriva a 55.779 addetti totali, equivalenti allo 0,41% degli occupati nei settori manifatturieri e nel terziario (esclusi i servizi pubblici) in Italia nel 2019. Se si tiene conto anche dell'effetto indotto sull'occupazione generato dai settori collegati, pari a 25.778 addetti, si arriva a un **totale di 81.557 addetti**, equivalente allo 0,47% degli occupati in Italia e allo 0,60% degli occupati nell'industria manifatturiera e nel terziario (Tab. 45).

La tabella 46 sintetizza e mette a confronto i dati 2010, 2016 e 2019 relativi all'occupazione generata dal settore armiero e dai settori collegati alla domanda finale.

**Tabella 45.** Occupazione generata dal settore armiero e dai settori collegati alla domanda finale (2019)

	Addetti	Incidenza su totale occupati Italia	Incidenza su totale occupati manifatturiero + terziario (esclusi servizi pubblici)
Addetti settore	10.081		
Effetto indotto sull'occupazione del settore	8.872		
<b>IMPATTO OCCUPAZIONALE TOTALE DEL SETTORE</b>	<b>18.953</b>	<b>0,11%</b>	<b>0,14%</b>
Addetti settori collegati alla domanda finale (caccia e tiro)	36.826		
Effetto indotto sull'occupazione settori collegati	25.778		
<b>IMPATTO OCCUPAZIONALE TOTALE DEL SETTORE E DEI SETTORI COLLEGATI</b>	<b>81.557</b>	<b>0,47%</b>	<b>0,60%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

**Tabella 46.** Occupazione generata dal settore armiero e dai settori collegati alla domanda finale (Confronto 2010-2016-2019)

	Addetti 2010	Addetti 2016	Addetti 2019
Addetti settore	11.358	11.433	10.081
Effetto indotto sull'occupazione del settore	9.995	10.061	8.872
<b>IMPATTO OCCUPAZIONALE TOTALE DEL SETTORE</b>	<b>21.353</b>	<b>21.494</b>	<b>18.953</b>
Addetti settori collegati alla domanda finale (caccia e tiro)	42.889	38.856	36.826
Effetto indotto sull'occupazione dei settori collegati	30.022	27.199	25.778
<b>IMPATTO OCCUPAZIONALE TOTALE DEL SETTORE E DEI SETTORI COLLEGATI</b>	<b>94.264</b>	<b>87.549</b>	<b>81.557</b>

Fonte: Nostra elaborazione

**APPENDICE (Dati disponibili 2020)**

In questa ultima sezione del report, sono stati riportati i dati 2020 attualmente disponibili, e in particolare quelli riguardanti: (i) Armi provate al Banco Nazionale di Prova per tipologia; (ii) importazione, esportazione e saldo delle armi civili, munizioni e parti sciolte.

Nello specifico, nelle seguenti tabelle, ai dati 2010 e 2019 già analizzati all'interno del report, è stato aggiunto il dato 2020, permettendo in questo modo di delineare l'evoluzione dei trend riguardanti la produzione, le importazioni, le esportazioni e saldo delle armi civili, munizioni e parti sciolte dell'ultimo decennio (2010-2020).

***Armi provate al Banco Nazionale di Prova per tipologia***

La tabella 1 mostra e confronta i dati 2010, 2019 e 2020 relativamente alle armi provate al Banco Nazionale di Prova al netto delle armi importate e provate dal Banco stesso.

**Tabella 1.** *Armi provate al Banco Nazionale di Prova per tipologia (Confronto 2010-2019-2020)*

TIPO DI ARMA	2010	2019	2020	VAR. % 2019-2020	VAR. % 2010-2020
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte	35.983	40.020	38.419	-4,0%	+6,8%
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte prova steel shot	33.434	43.778	38.379	-12,3%	+14,8%
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte	123.719	161.587	192.922	+19,4%	+55,9%
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte prova steel shot	92.421	49.148	42.742	-13,0%	-53,8%
Fucili monocanna anima liscia basculanti + canne sciolte	4.441	2.220	1.549	-30,2%	-65,1%
Carabine	28.857	64.901	54.238	-16,4%	+88,0%
Express + combinati	6.178	12.093	17.529	+45,0%	+183,7%
Flobert	1.768	670	410	-38,8%	-76,8%
<b>Armi Lunghe da caccia e sportive</b>	<b>326.801</b>	<b>374.417</b>	<b>386.188</b>	<b>+3,1%</b>	<b>+18,2%</b>
Pistole semiautomatiche + canne sciolte	195.940	128.904	143.169	+11,1%	-26,9%
<b>Armi Corte sportive e comuni</b>	<b>195.940</b>	<b>128.904</b>	<b>143.169</b>	<b>+11,1%</b>	<b>-26,9%</b>
Revolver a retrocarica	19.671	53.379	51.925	-2,7%	+164,0%
Revolver ad avancarica	28.594	35.888	50.598	+41,0%	+77,0%
Fucili ad avancarica + pistole avancarica	12.583	11.977	9.239	-22,9%	-26,6%
<b>Repliche ed Avancarica</b>	<b>60.848</b>	<b>101.244</b>	<b>111.762</b>	<b>+10,4%</b>	<b>+83,7%</b>
Pistole e revolver a salve	51.984	51.393	56.781	+10,5%	+9,2%
Pistole e revolver lanciarazzi	54.819	41.317	35.132	-15,0%	-35,9%
<b>Armi a salve</b>	<b>106.803</b>	<b>92.710</b>	<b>91.913</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-13,9%</b>
Carcasse-tamburi sciolti - bascule	34.956	6.711	5.850	-12,8%	-83,3%
<b>Parti sciolte</b>	<b>34.956</b>	<b>6.711</b>	<b>5.850</b>	<b>-12,8%</b>	<b>-83,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>725.348</b>	<b>703.986</b>	<b>738.882</b>	<b>+5,0%</b>	<b>+1,9%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati Banco Nazionale di Prova (2010-2019-2020)

## *La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

Dalla Tabella 1, emerge come nel complesso le armi provate siano aumentate dell'1,9% fra il 2010 e il 2020, passando da 725.348 nel 2010 a 738.882 nel 2020. Tale incremento aumenta ulteriormente se si confrontano i dati 2019-2020 (+5,0%).

Focalizzandosi sul confronto 2019-2020, l'incremento complessivo delle armi provate è dipeso soprattutto dalle armi corte e sportive e comuni (+11,1%) e dalle repliche ed avancarica (+10,4%). Seguono le armi lunghe da caccia e sportive che hanno registrato un incremento, fra il 2019 e il 2020, del 3,1%, passando da 374.417 nel 2019 a 386.188 nel 2020. Al contrario, le parti sciolte e le armi a salve hanno registrato un calo percentuale rispettivamente del 12,8% e dello 0,9% fra il 2019 e il 2020.

Confrontando invece i dati 2010-2020, emerge come l'incremento complessivo registrato (+1,9%) sia derivato soprattutto dall'aumento delle repliche ed avancarica (+83,7%) e dalle armi lunghe da caccia e sportive (+18,2%). Al contrario, le parti sciolte (-83,3%) e le armi corte sportive e comuni (-26,9%) hanno registrato, fra i due anni presi in esame, un decremento considerevole passando rispettivamente da 34.956 e 195.940 nel 2010 a 5.850 e 143.169 nel 2020.

### ***Esportazione di armi in volumi e valori sulla produzione italiana***

La Tabella 2 mostra e confronta i dati 2019 e 2020 sull'esportazione di armi in volumi e valori sulla produzione italiana.

***Tabella 2. Dati 2019-2020 sull'esportazione di armi in pezzi e in euro sulla produzione italiana***

TIPO DI ARMA	PRODUZIONE PEZZI 2019	PRODUZIONE E PEZZI 2020	EXPORT				
			TIPO DI ARMA	EXP. 2019 IN PEZZI	EXP. 2020 IN PEZZI	EXP. 2019 IN EURO	EXP 2020 IN EURO
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte	40.020	38.419	Fucili o carabine da caccia o da uso sportivo con almeno una canna liscia o con una canna liscia e una rigata	280.200	303.880	226.964.195	221.060.661
Fucili a 2 canne ad anima liscia + canne sciolte sottoposti a prova steel shot	43.778	38.379	Fucili o carabine da caccia o da uso sportivo con una o più canne rigate	55.782	64.751	28.870.155	31.264.602
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte	161.587	192.922					
Fucili semiautomatici + pompa ad anima liscia + canne sciolte sottoposti a prova steel shot	49.148	42.742					
Fucili monocanna anima liscia basculanti + canne sciolte	2.220	1.549					
Carabine	64.901	54.238					
Express + combinati	12.093	17.529					
Flobert	670	410					
<b>Armi Lunghe da caccia e sportive</b>	<b>374.417</b>	<b>386.188</b>	<b>Armi Lunghe da caccia e sportive</b>	<b>335.982</b>	<b>368.631</b>	<b>255.834.350</b>	<b>252.325.263</b>
Pistole semiautomatiche + canne sciolte	128.904	143.169	Rivoltelle e pistole	180.460	193.143	51.405.033	54.655.756
Revolver a retrocarica (carica a cartuccia)	53.379	51.925					
<b>Armi Corte sportive e comuni</b>	<b>182.283</b>	<b>195.094</b>	<b>Armi Corte sportive e comuni</b>	<b>180.460</b>	<b>193.143</b>	<b>51.405.033</b>	<b>54.655.756</b>
Fucili ad avancarica + pistole avancarica (repliche)	11.977	9.239	Armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna (armi da fuoco a polvere nera)	44.463	57.884	8.455.470	9.961.434
Revolver ad avancarica (repliche)	35.888	50.598					
Repliche ed Avancarica	47.865	59.837	Repliche ed Avancarica	44.463	57.884	8.455.470	9.961.434
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>604.565</b>	<b>641.119</b>	<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>560.905</b>	<b>619.658</b>	<b>315.694.853</b>	<b>316.942.453</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019-2020) e su Banco Nazionale di Prova (2019-2020)

**Export, import e saldo delle armi civili**

La tabella 3 sintetizza e mette a confronto il valore delle esportazioni in euro 2010, 2019 e 2020 per le diverse tipologie di arma. Nello specifico, il totale delle esportazioni di armi civili è passato da € 315.694.853 nel 2019 a € 316.942.453 nel 2020, con un incremento percentuale dello 0,4%. Un incremento che aumenta sensibilmente (+32,1%) se si mettono a confronto i dati 2010-2020.

In particolare, nel periodo 2019-2020, le repliche ed avancarica hanno registrato l'incremento percentuale più significativo (+17,8%), seguite dalle armi corte sportive e comuni (+6,3%).

Anche dal confronto 2010-2020, emerge come l'incremento complessivo registrato sia dipeso soprattutto dalle repliche ed avancarica (+81,8%), seguite dalle armi lunghe da caccia e sportive (+39,3%) e dalle armi corte sportive e comuni (+2,7%).

**Tabella 3. Export in euro armi civili (Confronto 2010-2019-2020)**

Tipo di arma	Export 2010 Euro	Export 2019 Euro	Export 2020 Euro	Var. % 2019-2020	Var.% 2010-2020
Armi lunghe da caccia e sportive	181.199.171	255.834.350	252.325.263	-1,4%	+39,3%
Armi corte sportive e comuni	53.222.405	51.405.033	54.655.756	+6,3%	+2,7%
Repliche ed avancarica	5.479.550	8.455.470	9.961.434	+17,8%	+81,8%
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>239.901.126</b>	<b>315.694.853</b>	<b>316.942.453</b>	<b>+0,4%</b>	<b>+32,1%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

Sempre in un'ottica di confronto per il periodo preso in esame (2010-2020), la distribuzione delle esportazioni per aerea conferma, anche per il 2020, il peso del mercato nord-americano (55,4%) (Tab. 4), con un export in aumento rispetto al 2019 (53,6%) e al 2010 (43,0%). In seconda posizione, si attesta l'Unione Europea 27 con una quota export pari a 24,3%, in lieve calo rispetto al 2010 (27,4%) e al 2019 (24,7%).

**Tabella 4. Export di armi per uso civile per aree geografiche (Confronto 2010-2019-2020)**

Area	Quota export 2010	Quota export 2019	Quota export 2019
<b>America settentrionale</b>	<b>43,0%</b>	<b>53,6%</b>	<b>55,4%</b>
<b>Unione europea 27</b>	<b>27,4%</b>	<b>24,7%</b>	<b>24,3%</b>
Paesi europei non Ue	10,0%	11,5%	9,9%
Medio Oriente	3,2%	3,9%	4,1%
America centro-meridionale	9,6%	2,6%	2,7%
Asia Orientale	1,4%	2,1%	2,1%
Africa	3,4%	1,2%	1,3%
Asia centrale	0,2%	0,4%	0,2%
Altre aree	1,8%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

## *La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

La tabella 5 mette a confronto l'import delle armi civili per gli anni 2010, 2019 e 2020. Focalizzandosi sul confronto 2010-2020, emerge nel complesso un decremento percentuale del 19,9% (Tab. 6), causato soprattutto dalle armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna, che sono passate da € 82.207 nel 2010 a € 28.467 nel 2020. Seguono i fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia, passati da € 4.373.776 nel 2010 a € 2.109.301 nel 2020.

Dall'analisi dei dati 2019 e 2020, emerge come il decremento complessivo si sia ridotto passando dal 19,9% del confronto 2010-2020 al 9,3%. Anche in questo caso, il decremento è stato soprattutto causato dalle armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna, che sono passate da € 106.892 nel 2019 a € 28.467 nel 2020 e dai fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia, passati da € 3.286.986 nel 2019 a € 2.109.301 nel 2020.

**Tabella 5. Import armi civili (Confronto 2010-2019-2020)**

Tipo di arma	Import Euro 2010	Import Euro 2019	Import Euro 2020
Rivoltelle e pistole	5.591.857	6.685.377	5.760.854
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia	4.373.776	3.286.986	2.109.301
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo diversi con una o più canne rigate	11.753.148	9.172.549	9.559.898
Armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna	82.207	106.892	28.467
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>21.800.988</b>	<b>19.251.804</b>	<b>17.458.520</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

**Tabella 6. Import armi civili. Variazione percentuale (Confronto 2010-2019-2020)**

Tipo di arma	Var. % 2019-2020	Var. % 2010-2020
Rivoltelle e pistole	-13,8%	+3,0%
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia	-35,8%	-51,8%
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo diversi con una o più canne rigate	+4,2%	-18,7%
Armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna	-73,4%	-65,4%
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>-9,3%</b>	<b>-19,9%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2020)

Nel complesso, il saldo import-export 2020 delle armi civili risulta fortemente in attivo, per un valore pari a € 299.483.933 (contro € 296.443.049 del 2019 e € 217.579.993 del 2010), confermando in questo modo un quadro estremamente positivo (Tab. 7).

**Tabella 7. Saldo import-export armi civili (2020)**

Tipo di arma	Import Euro 2020	Export Euro 2020	Salda Euro 2020
Rivoltelle e pistole	5.760.854	54.655.756	48.894.902
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia	2.109.301	221.060.661	218.951.360
Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo diversi con una o più canne rigate	9.559.898	31.264.602	21.704.704
Armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna	28.467	9.961.434	9.932.967
<b>TOTALE ARMI CIVILI</b>	<b>17.458.520</b>	<b>316.942.453</b>	<b>299.483.933</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2020)

### Export e import di munizioni

La tabella 8 mostra i dati export di munizioni spezzate, munizioni metalliche e loro parti, la cui classificazione merceologica per nomenclatura ha subito, rispetto al 2010, alcune modifiche che non rendono possibile un confronto puntuale sulle singoli voci<sup>5</sup>. Nel complesso, la variazione percentuale più significativa ha riguardato le polveri propellenti (-61,4%), che sono passate da € 20.557.776 nel 2019 a € 7.939.720 nel 2020. Da segnalare anche l'incremento percentuale delle cartucce e loro parti n.c.a. (+48,2%), passate da € 3.975.514 nel 2019 a € 5.893.494 nel 2020.

**Tabella 8. Export di munizioni spezzate, munizioni metalliche e loro parti (Confronto 2019-2020)**

Cartucce, munizioni, loro parti	Export Euro 2019	Export Euro 2020	Var. % 2019-2020
Cartucce per fucili o carabine ad anima liscia	74.950.064	74.316.571	-0,8%
Cartucce e loro parti n.n.a.	3.975.514	5.893.494	+48,2%
Parti di cartucce per fucili a canna liscia, n.n.a.; pallini di piombo per carabine e pistole ad aria compressa	31.564.026	33.168.399	+5,1%
Munizioni e proiettili, diversi dalle cartucce, e loro parti, esclusi quelli da guerra <sup>6</sup>	20.552.418	-	-
Polveri propellenti	20.557.776	7.939.720	-61,4%
Inneschi e capsule fulminanti; accenditori; detonatori elettrici (rettificato)	10.853.702	9.922.656	-8,6%
<b>TOTALE MUNIZIONI</b>	<b>162.453.500</b>	<b>121.318.184</b>	<b>-25,3%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019-2020)

<sup>5</sup>La nomenclatura 93063090 "Cartucce e loro parti n.n.a." comprende anche le seguenti classificazioni 2010: 93063091 - Cartucce per fucili o carabine da caccia o da tiro sportivo a canna rigata a percussione centrale e 93063093 - Cartucce per fucili o carabine da caccia o da tiro sportivo a canna rigata a percussione anulare; La nomenclatura 93062900 "Parti di cartucce per fucili a canna liscia, n.n.a.; pallini di piombo per carabine e pistole ad aria compressa" comprende anche la seguente classificazione 2010: 93062940 - Bossoli per fucili o carabine a canna liscia.

<sup>6</sup> Per questa categoria ATECO, non è stato possibile reperire il dato 2020 all'interno del Data Warehouse - Istat Coeweb.

## La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia

La tabella 9 mette a confronto le principali aree geografiche di destinazione dell'export di munizioni per uso civile e loro parti per gli anni 2010, 2019 e 2020.

L'Unione Europea si conferma, per tutti e tre gli anni in esame, la principale area di destinazione (**2010**: 58,0%; **2019**: 54,0%; **2020**: 44,2%), seppur in graduale calo durante l'intervallo temporale considerato. Tuttavia si segnala un forte incremento del mercato dell'America settentrionale, la cui quota passa dal 2,8% del 2010, al 9,5% del 2019 e al 22,5% del 2020.

Rimane quasi invariata la crescita della quota export dei Paesi Europei non UE che passa dall'8,1% del 2010 al 19,4% del 2019 e al 19,0% del 2020.

Focalizzandosi sull'Asia orientale, emerge un calo costante della quota export fra il 2010 e il 2020, che passa dal 25,3% del 2010, al 6,7% del 2019 e al 4,7% del 2020.

Da evidenziare, inoltre, l'aumento della quota export del Medio Oriente che passa dal 2,1% del 2010 al 2,7% del 2019 e al 3,9% del 2020.

Emerge, invece, un trend altalenante per quanto riguarda la quota export dell'Africa e dell'America centro-meridionale che registrano, fra il 2010 e il 2019, un incremento percentuale passando rispettivamente dall'1,6% e 0,7% del 2010 al 5,5% e 1,8% del 2019. Entrambe le percentuali registrano però un calo se si confrontano i dati 2019-2020 con la quota export dell'Africa che passa al 3,5% e quella dell'America centro-meridionale che scende all'1,5%.

Aumenta, infine, seppur lievemente la percentuale export dell'Asia centrale che passa dallo 0,4% del 2019 allo 0,6% del 2020, riavvicinandosi in questo modo alla quota export del 2010 (0,7%).

**Tabella 9.** Export di munizioni per uso civile e loro parti per aree geografiche (Confronto 2010-2019-2020)

Area	Quota export 2010	Quota export 2019	Quota export 2020
Unione europea 27	58,0%	54,0%	<b>44,2%</b>
America settentrionale	2,8%	9,5%	<b>22,5%</b>
Paesi Europei non Ue	8,1%	19,4%	<b>19,0%</b>
Asia orientale	25,3%	6,7%	4,7%
Medio Oriente	2,1%	2,7%	3,9%
Africa	1,6%	5,5%	3,5%
America centro-meridionale	0,7%	1,8%	1,5%
Asia centrale	0,7%	0,4%	0,6%
Altre aree	0,7%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2020)

La Tabella 10 mette a confronto i dati import 2019 e 2020 delle munizioni per uso civile e loro parti.

Nel complesso, la variazione percentuale più significativa riguarda le cartucce per fucili o carabine ad anima liscia (-24,5%), che sono passate da € 2.269.657 nel 2019 a € 1.712.636 nel 2020.

Da segnalare anche l'incremento percentuale (+12,4%) degli inneschi e capsule fulminanti, accenditori e detonatori elettrici che sono passati da € 5.143.785 nel 2019 a € 5.780.456 nel 2020.

**Tabella 10. Import di munizioni per uso civile e loro parti (Confronto 2019-2020)**

Cartucce, munizioni, loro parti	Import 2019 Euro	Import 2020 Euro	Var. % 2019-2020
Cartucce per fucili o carabine ad anima liscia	2.269.657	1.712.636	-24,5%
Cartucce e loro parti n.n.a	11.863.715	10.112.149	-14,8%
Parti di cartucce per fucili a canna liscia, n.n.a.; pallini di piombo per carabine e pistole ad aria compressa	22.592.983	24.537.665	+8,6%
Munizioni e proiettili, diversi dalle cartucce, e loro parti, esclusi quelli da guerra <sup>7</sup>	17.147.182	-	-
Polveri propellenti	23.492.965	18.919.359	-19,5%
Inneschi e capsule fulminanti; accenditori; detonatori elettrici (rettificato)	5.143.785	5.780.456	+12,4%
<b>TOTALE MUNIZIONI</b>	<b>82.510.287</b>	<b>55.281.809</b>	<b>-33,0%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2019-2020)

Nel complesso, il saldo import-export 2020 (Tab. 11) di cartucce, munizioni e loro parti è pari a € 66.036.375 (contro € 79.943.303 del 2019). Occorre, però precisare che si tratta di un risultato parziale non avendo a disposizione, per il 2020, il dato riguardante l'import e l'export delle munizioni e proiettili, diversi dalle cartucce e loro parti, esclusi quelli da guerra.

**Tabella 11. Saldo import-export munizioni (2020)**

Cartucce, munizioni, loro parti	Saldo 2019 Euro	Saldo 2020 Euro	Var. % 2019-2020
Cartucce per fucili o carabine ad anima liscia	72.680.407	72.603.935	-0,1%
Cartucce e loro parti n.n.a	-7.888.201	-4.218.655	+46,5%
Parti di cartucce per fucili a canna liscia, n.n.a.; pallini di piombo per carabine e pistole ad aria compressa	8.971.133	8.630.734	-3,8%
Munizioni e proiettili, diversi dalle cartucce, e loro parti, esclusi quelli da guerra <sup>8</sup>	3.405.236	-	-
Polveri propellenti	-2.935.189	-10.979.639	-274,1%
Inneschi e capsule fulminanti; accenditori; detonatori elettrici (rettificato)	5.709.917	4.142.200	-27,5%
<b>TOTALE MUNIZIONI</b>	<b>79.943.303</b>	<b>66.036.375</b>	<b>-17,4%</b>

Fonte: Nostra elaborazione

<sup>7</sup> Per questa categoria ATECO, non è disponibile il dato 2020 all'interno del Data warehouse Istat Coeweb Istat.

<sup>8</sup> Per questa categoria ATECO, non è disponibile il dato 2020 all'interno del Data warehouse Istat Coeweb Istat.

**Export, import e saldo di parti e accessori**

In questa ultima sezione dell'appendice, infine, si analizza l'export, l'import e il saldo 2020 di parti e accessori per fucili e carabine e per rivoltelle e pistole, mettendo tale dato a confronto con quelli 2010 e 2019. Nello specifico, dalla Tabella 12 emerge come il totale delle esportazioni ammonti, secondo i dati ISTAT-COEWEB relativi al 2020, a € 86.252.751 (contro € 92.483.395 del 2019 e € 48.722.625 del 2010).

**Tabella 12. Export in euro parti sciolte (Confronto 2010-2019-2020)**

Parti sciolte	Export Euro 2010	Export Euro 2019	Export Euro 2020
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	17.567.931	40.689.391	31.665.474
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	27.679.218	44.820.103	45.808.236
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	3.143.235	4.561.027	5.793.343
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	332.241	2.412.874	2.985.698
<b>TOTALE</b>	<b>48.722.625</b>	<b>92.483.395</b>	<b>86.252.751</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

La Tabella 13 mostra la variazione percentuale 2010-2020 e 2019-2020 dell'export delle parti sciolte. Focalizzandosi sul confronto 2019-2020, emerge un calo percentuale complessivo dell'export delle parti sciolte pari al 6,7%, causato soprattutto dalle parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303 n.n.a. (-22,2%).

Dall'analisi dei dati 2010 e 2020, emerge invece un significativo incremento percentuale delle esportazioni complessive (+77,0%) dovuto soprattutto all'aumento considerevole dei cannocchiali che sono passati da € 332.241 nel 2010 a € 2.985.698 nel 2020.

**Tabella 13. Variazione percentuale export parti sciolte (Confronto 2010-2019-2020)**

Parti sciolte	Var. % 2010-2020	Var. % 2019-2020
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	+80,2%	-22,2%
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	+65,5%	+2,2%
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	+84,3%	+27,0%
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	+798,7%	+23,7%
<b>TOTALE</b>	<b>+77,0%</b>	<b>-6,7%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

Le Tabelle 14 e 15 mostrano rispettivamente l'import delle parti sciolte 2010, 2019 e 2020 e la variazione percentuale registrata durante tale intervallo temporale.

**Tabella 14. Import, parti sciolte (Confronto 2010-2019-2020)**

Parti sciolte	Import Euro 2010	Import Euro 2019	Import Euro 2020
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	7.771.296	12.670.751	8.919.688
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	2.415.062	2.831.893	2.446.676
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	2.485.962	2.247.087	2.630.609
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	7.101.448	10.712.048	10.463.112
<b>TOTALE</b>	<b>19.773.768</b>	<b>28.461.779</b>	<b>24.460.085</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2020)

Nel complesso, dal confronto 2019 e 2020, emerge un calo percentuale complessivo dell'import delle parti sciolte (-14,1%), causato soprattutto dalle parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (-29,6%). L'analisi dell'intervallo temporale 2010-2020 mette in evidenza invece un aumento percentuale significativo (+23,7%) derivante soprattutto dall'import dei cannocchiali (+47,3%) che passano da € 7.101.448 nel 2010 a € 10.463.112 nel 2020.

**Tabella 15. Variazione percentuale import parti sciolte (Confronto 2010-2019-2020)**

Parti sciolte	Var. % 2010-2020	Var. % 2019-2020
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	+14,8%	-29,6%
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	+1,3%	-13,2%
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	+5,8%	+17,1%
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	+47,3%	-2,3%
<b>TOTALE</b>	<b>+23,7%</b>	<b>-14,1%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

Le Tabelle 16 e 17, infine, mostrano rispettivamente il saldo delle parti sciolte 2010, 2019 e 2020 e la variazione percentuale registrata durante tale intervallo temporale.

*La produzione di armi per uso civile, sportivo e venatorio in Italia*

**Tabella 16. Saldo parti sciolte (Confronto 2010-2019-2020)**

Parti sciolte	Saldo Euro 2010	Saldo Euro 2019	Saldo Euro 2020
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	9.796.635	28.018.64	22.745.786
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	25.264.156	41.988.210	43.361.560
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	657.273	2.313.940	3.162.734
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	-6.769.207	-8.299.174	-7.477.414
<b>TOTALE</b>	<b>28.948.857</b>	<b>64.021.616</b>	<b>61.792.666</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)

**Tabella 17. Variazione percentuale saldo parti sciolte (Confronto 2010-2019-2020)**

Parti sciolte	Var. % 2010-2020	Var. % 2019-2020
Parti ed accessori di fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo della voce 9303, n.n.a. (escl. canne lisce)	+132,2%	-18,8%
Parti ed accessori di rivoltelle e pistole, n.n.a.	+71,6%	+3,3%
Parti ed accessori degli oggetti delle voci 9303 o 9304, n.n.a.(escl. di fucili e carabine della voce 9303)	+381,2%	+36,7%
Cannocchiali con mirino di puntamento per armi; periscopi; cannocchiali per macchine, apparecchi e strumenti del capitolo 90 o della sezione xvi "capitoli 84 e 85"	+10,5%	-9,9%
<b>TOTALE</b>	<b>+113,5%</b>	<b>-3,5%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT-COEWEB (2010-2019-2020)